



Co-funded by  
the European Union



# Promuovere l'inclusione dei partecipanti con disabilità nelle mobilità Erasmus+ VET





## Contenuto

Introduzione .....	3
<b>CAPITOLO 1.</b>	
<b>Cosa dovrete sapere sulla disabilità</b> .....	6
(Dobre Kadry. Centro di ricerca e formazione, Polonia)	
<b>CAPITOLO 2.</b>	
<b>Preparazione degli studenti con disabilità alla mobilità internazionale</b> .....	22
(Associazione Mundus, Spagna)	
<b>CAPITOLO 3.</b>	
<b>Preparazione degli accompagnatori alla mobilità internazionale</b> .....	40
(Istituto per la Formazione, l'Occupazione e la Mobilità, Italia)	
<b>CAPITOLO 4.</b>	
<b>Sostegno all'istruzione professionale per i disabili</b> .....	56
(Università XAMK, Finlandia)	
<b>CAPITOLO 5.</b>	
<b>Panoramica dei progetti di partenariato nel settore dell'IFP dedicati agli studenti con esigenze particolari</b> .....	78



# Introduzione

**Il progetto VET4ALL** (2021-1-PL01-KA210-VET-000034602) è un progetto di partenariato strategico nel settore della formazione professionale attuato tra dicembre 2021 e novembre 2023 in un partenariato di cinque entità:

**LEADER:**        **Zespół Szkół Ponadpodstawowych w Bystrzycy Kłodzkiej**  
(Polonia)

**PARTNER:**     **Dobre Kadry. Centrum badawczo-szkoleniowe Sp.z o.o.**  
(Polonia)

**Istituto per la Formazione, l'Occupazione e la Mobilità**  
(Italia)

**Asociacion Mundus – Un Mundo a Tus Pies**  
(Spagna)

**Kaakkois-Suomen ammattikorkeakoulu oy,**  
**XAMK South-Eastern Finland University of Applied Sciences**  
(Finlandia)

L'obiettivo principale del progetto era quello di rafforzare gli enti di invio, accoglienza e intermediari nella realizzazione di attività di formazione professionale che coinvolgono studenti con disabilità degli istituti tecnici. I gruppi destinatari del progetto erano scuole tecniche, insegnanti e accompagnatori durante i tirocini internazionali di studenti, istituti che organizzano tirocini per studenti e datori di lavoro che ospitano studenti per tirocini nell'ambito del programma Erasmus+.

Le organizzazioni che partecipano ai progetti Erasmus+ dovrebbero garantire parità di accesso e di opportunità a tutti i partecipanti, indipendentemente dal loro background o dalle loro caratteristiche particolari. La piena partecipazione implica la disponibilità fisica e il sostegno pedagogico e tecnico adattato alle esigenze individuali di ciascun partecipante. A volte ciò richiede risorse aggiuntive, ma la cosa più importante è l'apertura alla differenza, alle persone con esigenze particolari, comprese le persone con disabilità. Dopo aver condotto una ricerca sul tema della preparazione degli studenti con disabilità ai progetti di mobilità professionale internazionale, abbiamo scoperto che può essere difficile trovare informazioni e risorse quando si lavora su un progetto di mobilità, soprattutto se il progetto si concentra su un argomento specifico o su una popolazione specifica, in questo caso studenti

con disabilità. La maggior parte dei dati disponibili riguardano documenti ufficiali Erasmus+ che promuovono la mobilità, l'inclusione e il coinvolgimento degli studenti con disabilità, come "Erasmus+ e la strategia per l'inclusione e la diversità del Corpo europeo di solidarietà" o pubblicazioni e relazioni dell'Agenzia europea per le esigenze speciali e l'istruzione inclusiva (EASNIE).

Mentre ci sono alcuni articoli sulla stampa sull'esperienza di mobilità degli studenti con disabilità, incentrati principalmente sugli studenti dell'istruzione superiore.

Grazie alle visite tecniche, ai colloqui e alle discussioni di gruppo con gli esperti svolti nell'ambito del progetto VET4ALL, abbiamo raccolto suggerimenti specifici e buone pratiche che possono essere applicate agli enti coinvolti nella preparazione di progetti di mobilità IFP in relazione al sostegno degli studenti con disabilità. Nell'ambito del progetto, ci siamo concentrati sul sostegno a diversi gruppi target coinvolti nei progetti di mobilità studentesca. La presente relazione riassume il lavoro svolto nell'ambito del progetto. Il primo capitolo è dedicato al sostegno dei partecipanti a tirocini internazionali Erasmus+ con disabilità dal punto di vista dei datori di lavoro disposti ad accogliere studenti. Poiché la conoscenza dei problemi legati alla disabilità aumenta l'apertura alla cooperazione con le persone appartenenti a questo gruppo, nella relazione abbiamo dedicato molto spazio alla caratterizzazione dei diversi tipi di disabilità. In questo modo, abbiamo voluto mostrare la diversità delle persone con disabilità e aiutare a capire il loro comportamento e le loro esigenze sul posto di lavoro. Abbiamo anche cercato di demistificare la disabilità in una certa misura, di ridurla ad un aspetto della vita normale.

Il secondo capitolo contiene esempi di pratiche efficaci e raccomandazioni per l'inclusione di studenti con disabilità nei progetti di mobilità professionale internazionale, con particolare attenzione alla preparazione di studenti/gruppi prima della mobilità.

Il terzo capitolo si concentra su esempi di sostegno agli accompagnatori nei progetti di IFP.

Nel quarto capitolo, presentiamo le buone pratiche nel sistema di istruzione professionale e nell'ambiente di apprendimento che aiutano i giovani con disabilità a raggiungere i loro obiettivi educativi. Queste buone pratiche sono, ad esempio, buone soluzioni nell'insegnamento, nell'istruzione e nell'organizzazione delle condizioni di apprendimento. Presentiamo pratiche che possono essere applicate a livello internazionale nell'offrire opportunità di formazione professionale ai giovani con disabilità.

Nel quinto capitolo abbiamo inserito i progetti selezionati dalla banca dati dei progetti Erasmus+ disponibile all'indirizzo: [Search | Erasmus+ \(europa.eu\)](https://search.erasmusplus.eu) Progetti di partenariato dedicati alla mobilità di persone con esigenze particolari. Questi risultati possono essere utilizzati soprattutto nell'attuazione di attività nel settore dell'istruzione professionale, tenendo conto del sostegno alle persone con disabilità.

*Vi invitiamo a leggere.*



# Cosa dovrete sapere sulla disabilità

(Dobre Kadry.  
Centro di ricerca e formazione,  
Polonia)

## Disabilità in numeri, o la prevalenza del fenomeno

Secondo i dati raccolti da Eurostat, almeno il 25% dei cittadini dell'Unione Europea (24.7%) dell'età di 16 anni o più son persone con limitazioni lievi o gravi. In cifre assolute, si tratta di **almeno 110 milioni di persone**. In base alle stime globali, il numero di persone con disabilità supera il miliardo, o il 15% della popolazione mondiale. La Figura 1

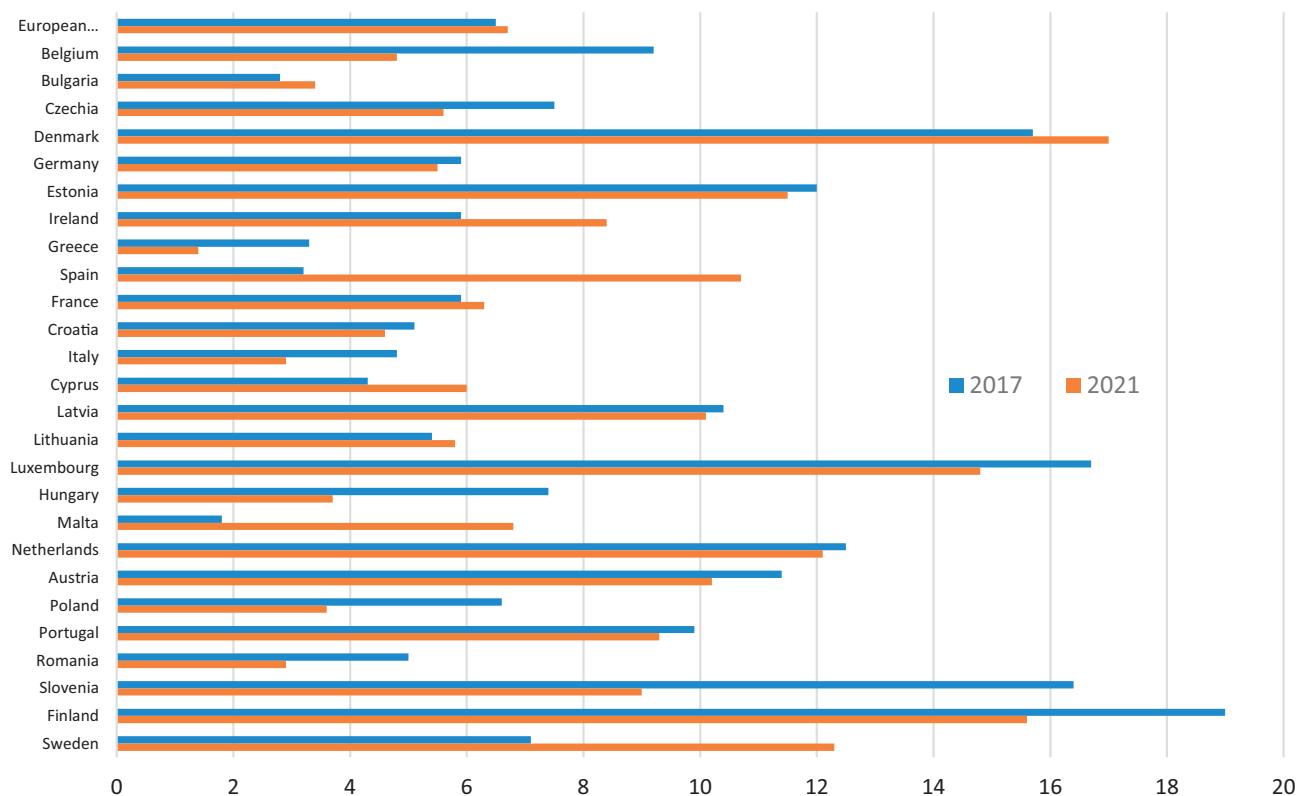


Figure 1. Limitazioni auto-percepite a lungo termine in attività consuete a causa di problemi di salute. Età: 16 -19 anni. Lievi e gravi (%)  
Fonte: Eurostat. Nota: a causa di mancanza di dati sulla Slovacchia nel 2021, la figura non include informazioni sul paese.

presenta dati statistici che mostrano le percentuali di persone d'età compresa tra i 16 e i 19 anni in ciascun paese europeo con vari tipi di difficoltà (lievi o gravi), mentre la Figura 2 mostra i dati relativi solamente a persone con limitazioni gravi. Nell'Unione Europea, in genere, circa il 6.5% dei potenziali studenti VET affronta delle difficoltà. Ciò significa che, **in media, 1 studente su 15** è compreso in questo gruppo.

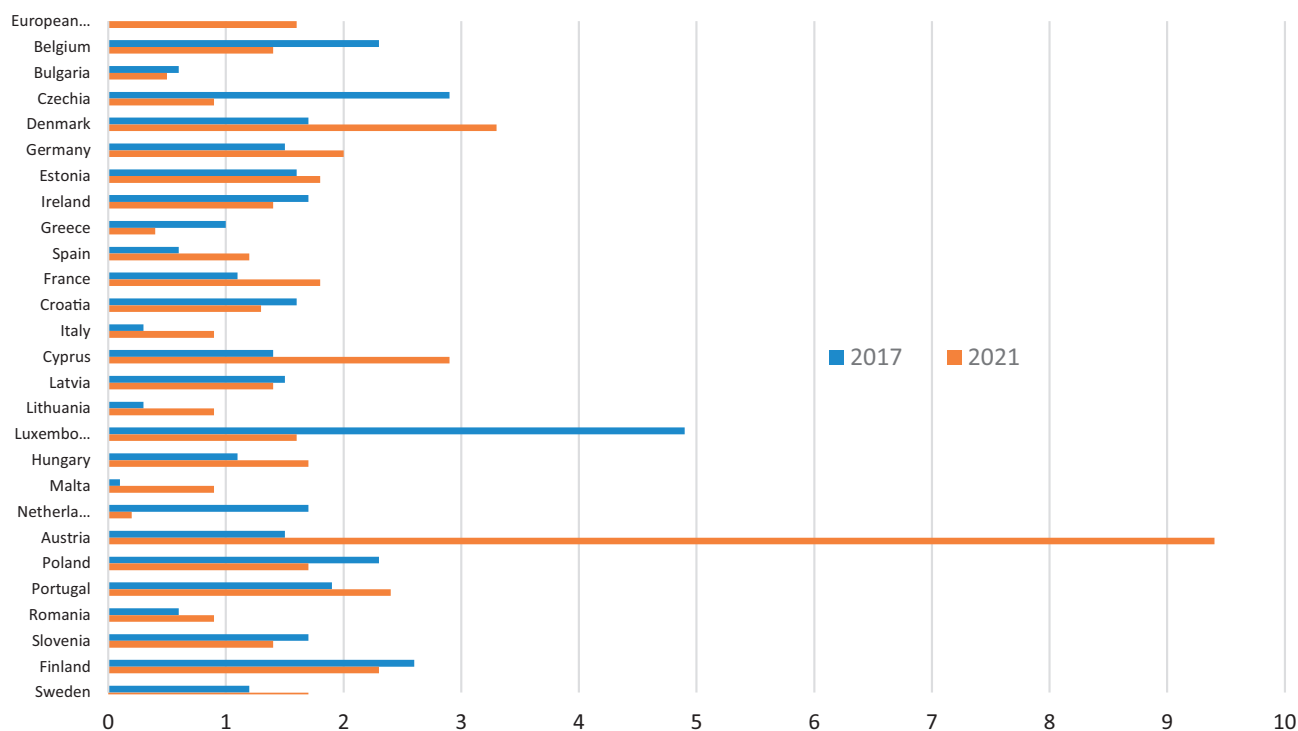
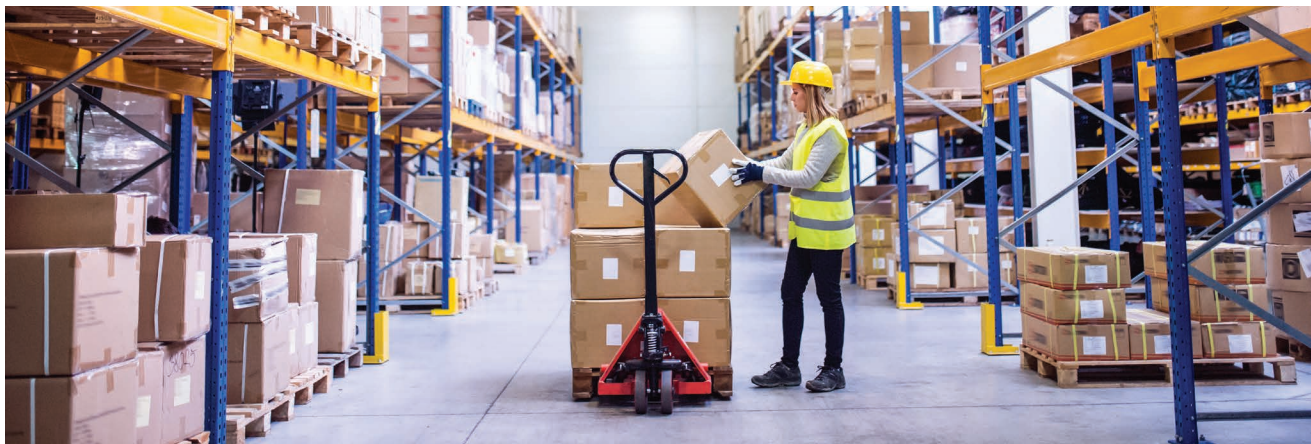


Figure 2. Limitazioni auto-percepite a lungo termine in attività consuete a causa di problemi di salute. Età: 16 -19 anni. Gravi (%)  
Fonte: Eurostat. Nota: a causa di mancanza di dati sulla Slovacchia nel 2021, la figura non include informazioni sul paese.

I dati raffigurati nelle Figure 1 e 2 mostrano che vi è una crescente probabilità di incontrare una o più persone con disabilità in un gruppo di studenti partecipanti in un tirocinio internazionale. Questo è ciò a cui entrambe le parti dovrebbero essere preparate – sia lo studente con disabilità che l'azienda ospitante – assieme ai soggetti



promotori dei tirocini ed i datori di lavoro dove si terrà il tirocinio. Una buona preparazione da parte dei datori di lavoro assicura un maggiore grado di disponibilità verso i bisogni delle persone con disabilità, ad esempio la volontà di lavorare e collaborare con loro; quanto descritto è un pre-requisito per favorire l'inclusione delle persone con disabilità nel mondo del lavoro. Negli studi precedenti è difficile trovare una risposta per capire come si devono comportare datori di lavoro e potenziali colleghi, o per individuare come si può favorire la disponibilità verso le persone con disabilità nell'ambiente lavorativo. Senza alcun dubbio, bisogna innanzitutto tenere in considerazione fattori influenzabili dai datori di lavoro nell'azienda, come ad esempio divulgare le conoscenze e le esperienze legate all'assunzione e al lavoro con persone affette da disabilità, alla cultura dell'azienda e a come l'infrastruttura si adatta a seconda dei bisogni delle persone con diversi tipi di disabilità. Tuttavia, la cultura di una determinata azienda è influenzata anche da fattori esterni come soluzioni giuridiche e modelli culturali diffusi in una data società (Hofstede, Hofstede e Minkov, 2010; Meyer, 2010). Questo report si concentra su quanto si considera più importante e universale, ovvero la diffusione di conoscenze sui diversi tipi di disabilità ed esempi pratici da seguire in questo contesto. Una volta posto il problema si è fatto affidamento ai modelli sviluppati nel Progetto ESF *Go4Diversity*<sup>1</sup>, con l'obiettivo di aumentare la motivazione dei datori di lavoro nell'assumere persone con disabilità nel mercato del lavoro aperto.



---

1. Il progetto Go4Diversity (No. POWR.04.03.00-00-0039/18) è nato in una collaborazione tra Polonia, Belgio e Svezia ed è stato finanziato dal Fondo Sociale Europeo. Per maggiori informazioni: [www.dobrekadry.pl](http://www.dobrekadry.pl)

## Tipi di disabilità

Secondo i risultati di ricerche condotte sulla percezione della disabilità nello spazio pubblico, per la maggior parte della popolazione di qualsiasi paese, la disabilità è associata alla sedia a rotelle. Come mai? Probabilmente perché la associamo al simbolo della sedia a rotelle posto sui parcheggi riservati a persone con disabilità, o perché le persone su sedia a rotelle sono le più visibili. Tuttavia, la verità è che siamo circondati da persone con diversi tipi di disabilità – di tipo motorio, sensoriale o cognitivo, o derivanti da malattie rare. Pertanto, vale la pena conoscere i tratti specifici dei diversi tipi di disabilità – almeno in sintesi – presentati nella Tabella 1. È necessario ricordare che, a prescindere dal tipo di disabilità, **la disponibilità parte dalla tua mente**. La disabilità è una caratteristica di una determinata persona, non un difetto, così come il colore dei loro occhi, dei loro capelli o della loro pelle.

**Tabella 1:** Tipi di disabilità

INTELLETTUALE	LEGATA A MALATTIE MENTALI	SENSORIALE		MOTORIA	MALATTIE CRONICHE
Performance intellettuale ridotta	Funzionalità sociali ridotte– disturbi nell'equilibrio nervoso ed emotivo così come nella salute mentale	Lack, damage or impairment of sensory functions Disorders		Competenze motorie ridotte	Malattie caratterizzate da una lunga durata ed una lenta progressione delle lesioni
		Udito	Vista		

Fonte: elaborazione propria basata sulle normative vigenti.

La disabilità prevede un approccio personalizzato. Quanto è percepito come buono da un gruppo, può essere invece una grande barriera per altri. Perché? Perché dipende dai bisogni specifici delle persone. Nelle seguenti pagine, vi sono suggerimenti su come prendere in considerazione i bisogni dei tirocinanti con tipi selezionati di disabilità.

## 2.1

**Non udenti e ipoudenti**

Vale la pena ricordare che **le persone non udenti non sono private della capacità di parlare**, e che l'uso del linguaggio non-verbale non significa che siano incapaci di comunicare. Alcune persone ipoudenti usano il linguaggio verbale, mentre altre usano il linguaggio dei segni. Vi sono inoltre persone capaci di leggere il labiale dell'interlocutore, o semplicemente fanno affidamento alla scrittura. A volte, il linguaggio parlato da loro utilizzato potrebbe essere difficile da comprendere; pertanto, se vi è qualcosa che non si capisce, è bene chiedergli di ripetere quanto hanno appena detto, usare i gesti o scrivere un messaggio. Quando si parla con una persona non udente o ipoudente, bisogna guardarla e provare a parlare chiaramente e lentamente. Non gridare o alzare la propria voce. Al contrario, si provi a stabilire **la maniera più appropriata per comunicare**. Se qualcuno deve prestare attenzione a ciò che si vuol dire, si può alzare o agitare la propria mano o toccare la spalla dell'interlocutore. Si può usare un segnale luminoso (e.g. in una sala di produzione), anche in situazioni inerenti alla sicurezza e alla salute sul lavoro. Guardare in faccia una persona non udente durante una conversazione, ma non svolgere altre attività (come scrivere al computer o camminare per la camera). Evitare di avere una forte fonte di luce alle proprie spalle in quanto è il volto a dover essere interamente visibile alla persona con cui si sta parlando. Assicurarsi che ci sia una buona acustica nell'interazione con una persona ipoudente, provare ad eliminare qualsiasi tipo di rumore che non è necessario e che potrebbe rendere il discorso più difficile da comprendere, parlare ad una velocità normale, né troppo veloce né troppo lenta. In una conversazione con un gruppo di persone, fare in modo che ciascuno possa parlare senza interruzioni. Evitare la comunicazione via telefono poiché può risultare più difficile da comprendere per persone con problemi di udito, piuttosto usare i messaggi di testo.



**Quando si parla con una persona non udente o ipoudente, non coprire la propria bocca.**

Autore: H. Parylak-Skawińska

## 2.2

## Non vedenti e ipovedenti

Le persone con problemi alla vista potrebbero affrontare una vasta serie di problemi visivi: alcuni di essi hanno un campo visivo più ristretto, mentre altri hanno una vista offuscata; alcune persone sono in grado di distinguere tra luce ed ombra, mentre altre non riescono a distinguere alcuni colori. Alcuni hanno un buon senso dell'orientamento e riescono a muoversi in ambienti familiari. Generalmente, le persone non vedenti o ipovedenti percepiscono la presenza di altre persone attorno a loro o riescono a vederle ma potrebbero non accorgersi del fatto che il loro interlocutore sia fuori dalla loro zona di contatto. Per ottenere l'attenzione di una tale persona, provare a toccare la sua spalla dicendo sempre il proprio nome e ruolo (e.g. collega, capo o guardia di sicurezza). Una persona non vedente dovrebbe essere in grado di **esplorare accuratamente il luogo** in cui andrà a vivere o lavorare, con l'aiuto di una guida per avere la possibilità di familiarizzarci. Inoltre, è necessario informarli nel caso in cui venga spostata qualsiasi parte del proprio equipaggiamento. Un dipendente/tirocinante ipovedente dovrebbe essere informato sui cambiamenti avvenuti nel loro ambiente, e non bisogna riposizionare nessun elemento senza che ne sia a conoscenza. Non porre oggetti lungo il corridoio, non riordinare le cose sulla loro scrivania e non appendere sulle mura oggetti sporgenti ad altezza uomo. Segnalare la propria presenza una volta dentro una camera, e fare la stessa cosa quando si sta per uscire. Usare quanti più messaggi verbali possibili nell'assistere una persona non vedente, e.g. informarli su eventuali ostacoli lungo il cammino, descrivere la camera. Le persone ipovedenti potrebbero aver bisogno di lettere più grandi, chiare e in contrasto, di uno schermo più grande o di una migliore luminosità (non troppo intensa). I contrasti nell'ambiente, come il colore della porta rispetto alle mura o le luci, giocano un ruolo importante. **Prima di offrire qualsiasi tipo di assistenza, chiedere sempre se ne hanno bisogno e, se sì, in che modo.**



*Prima di dare una mano, chiedere se la persona ha bisogno e di cosa in particolare.*

Autore: H. Parylak-Skawińska

## 2.3

## Persone con disabilità fisiche

Le persone con disabilità fisiche sono di solito coloro che utilizzano sedie a rotelle, stampelle o protesi, ma alcuni di loro soffrono anche di artrite, sclerosi multipla, malattie spinali o bassa statura. Gli utenti di sedie a rotelle possono avere disabilità molto diverse e di conseguenza - diverse necessità e possono richiedere vari tipi di strutture. Tuttavia, ciò di cui hanno bisogno in primo luogo è uno spazio adeguato per sé stessi, passaggi liberi nelle aree di circolazione e spazio sufficiente intorno all'auto nel parcheggio. Quando si interagisce con una persona in sedia a rotelle, non toccare la loro sedia a rotelle o metterci i propri effetti personali. Quando si parla con loro, cercare di mantenere il contatto visivo (ad esempio, è una buona idea sedersi anziché stare in piedi). Ricordare che gli utenti di sedie a rotelle non possono arrivare ovunque, quindi posizionare il maggior numero possibile di oggetti necessari alla portata delle loro mani. **Avere un ascensore nell'edificio non è sufficiente:** non dimenticare gli altri elementi dell'infrastruttura, poiché ciò che sembra non problematico per le persone senza disabilità (ad esempio, un piccolo gradino) può essere un ostacolo serio per una persona con disabilità motoria. Una persona che cammina con le stampelle o con un bastone potrebbe richiedere ulteriori corrimani. Infine, non iniziare una conversazione con loro stando in piedi: assicurarsi sempre che si assuma una posizione comoda con il proprio interlocutore.



*Alcune strategie buone per alcuni potrebbero essere un incubo per altri.*

Autore: H. Parylak-Skawińska

## 2.4

## *Persone con disturbi dello spettro autistico*

Il termine “spettro” si riferisce alla gravità e all’impatto sul funzionamento dei vari sintomi: difficoltà nello stabilire e mantenere relazioni sociali, comunicazione verbale e non verbale, modelli di comportamento ripetitivi, attività ed interessi. ASD indica un insieme distinto di disturbi che spesso sono legati ad altri problemi, tra questi l’ansia è la più comune. Nonostante le difficoltà, le persone con ASD hanno bisogno del contatto sociale e riescono ad instaurare dei rapporti, specialmente con persone che conoscono. Si suggerisce che abbiano una persona nell’ufficio o azienda a cui si potrebbero rivolgere in caso di dubbi o problemi. Bisogna notare che tali persone tendono ad abituarsi ad alcune regole, tradizioni o addirittura modelli. Spesso non comprendono le metafore, le scorciatoie mentali, alcuni gesti o messaggi non verbali. Per esempio, se termina un incontro con tale persona, bisogna dirlo esplicitamente. Quando si imposta un’attività, usare parole semplici e chiare, e.g. “Questa è una serie di dati, disporli su un tavolo ed analizzarli”. Nelle interazioni sociali, è utile tenere in considerazione le differenze specifiche in termini di ricerca e mantenimento del contatto così come la sensibilità agli stimoli (e.g. se qualcuno è riservato, passivo, attivo, ipersensibile o iposensibile). Per facilitare l’integrazione del tirocinante/dipendente con ASD nella squadra di lavoro, è importante conoscere i suoi comportamenti specifici ed i suoi modelli di comunicazione per poi adattare il proprio stile alle sue abilità e bisogni.



*Siamo diversi, cerchiamo di rispettare le differenze individuali durante le interazioni con altri.*

Autore: H. Parylak-Skawińska

## *Esempi pratici da seguire*

Si parla sempre più in Europa ed in Polonia del bisogno di garantire la piena accessibilità alle persone con bisogni speciali. Tuttavia, si tende ad associare la mancanza di accessibilità con le barriere architettoniche, dimenticandosi che eliminare queste barriere non è abbastanza. La cosa più difficile da cambiare è la mentalità delle persone. Gli studi precedenti evidenziano che i datori di lavoro con esperienze di lavoro o vita a contatto con persone con disabilità sono più disposti ad assumere persone con disabilità. Perché? Perché sono più informati sulle disabilità; sanno che le persone con alcuni disturbi sono buoni dipendenti, e che ne vale la pena aver fiducia delle loro abilità e competenze rispetto alle limitazioni fisiche. Il ruolo che i colleghi assumono quando in fase d'assunzione o quando si lavora con persone con disabilità non va sottovalutato: senza la loro apertura verso l'altro o verso l'atipico assieme alla loro accettazione nella squadra, diventa più difficile per chi è atipico vivere e lavorare in quell'ambiente di lavoro. Bisogna ricordare che quante più persone conoscono il fenomeno definito come "disabilità", tanto più saranno aperte verso di esso. In basso vi sono i punti di vista di diverse organizzazioni incontrate durante il progetto, mostrando così come gli atteggiamenti verso la disabilità possono facilmente cambiare e come sia semplice garantire in pratica che le persone con disabilità siano pienamente incluse nella squadra di lavoro.



## Una multinazionale globale

*Sicuramente, durante la scelta del miglior candidato, ti dovrete concentrare sulle sue competenze e sulle sue ambizioni lavorative, mentre eventuali adeguamenti sul posto di lavoro arrivano successivamente. Abbiamo avuto una discussione sincera centrata sul tipo di adeguamenti di cui il dipendente avrebbe bisogno per soddisfare il proprio potenziale, per dare voce a tutti i dubbi. Non abbiamo provato ad indovinare o a pretendere che ne fossimo perfettamente a conoscenza, abbiamo solo fatto delle domande. Il manager del dipartimento ha presentato ai suoi dipendenti il loro nuovo collega, il suo ruolo, e anche il fatto che io fossi su sedia a rotelle. Ha comunicato tutte le cose da fare e non (e.g. va BENE dire “ANDIAMO a mangiare qualcosa”?). La preparazione è durata una settimana, durante la quale i dipendenti potevano fare delle domande sulla multinazionale con un collega disabile. Tutti i consigli ricevuti dal dipendente ci hanno permesso di disporre il suo posto di lavoro e anche creare un'atmosfera di dialogo franco e aperto. Per qualsiasi dubbio, è opportuno richiedere aiuto ad un'organizzazione specializzata nell'assunzione di persone con un determinato tipo di disabilità grazie alla loro vasta esperienza nel settore, quindi possono dare consigli utili. Domande o dubbi possono essere discussi con specialisti ed esperti con esperienza, o con la stessa persona disabile. Un datore di lavoro dovrebbe essere libero da qualsiasi tipo di stereotipo, al contrario si dovrebbe concentrare sul valore che un nuovo dipendente può apportare alla sua azienda e supportarlo con il fine di trarne il massimo vantaggio. La cultura dell'organizzazione non è senza significato. Nella nostra azienda, i dipendenti fanno del loro meglio per proteggere la “diversità”. Anche durante lo svolgimento di un'attività così semplice come una presentazione, è vista ancor meglio quando persone diverse (e.g. più giovani e più anziani, con un colore diverso di pelle, disabili e abili) sono coinvolte. Inoltre, organizzano una formazione annuale secondo gli standard dell'azienda riguardo, fra tutto, la disponibilità e l'indiscriminazione.*



## Ufficio dello Sceriffo

*Prima di tutto, dobbiamo capire ed accettare il fatto che siamo circondati da persone con bisogni speciali, per le quali il datore di lavoro dovrebbe fare tutto il possibile affinché si sentano a proprio agio e possano sviluppare a pieno il loro potenziale. È ovvio che una postazione di lavoro per una persona con limitazioni di mobilità debba essere adattata a questo tipo di disfunzione. Al contrario, una persona ipovedente ha bisogno di programmi informatici adeguati e di un ambiente accogliente presso la postazione di lavoro. È meglio quando un potenziale dipendente determina da solo le proprie necessità. I colleghi che condividono la stanza con una persona del genere si rendono rapidamente conto che si tratta di una persona di valore, e spesso stabiliscono autonomamente le regole per l'aiuto e la cooperazione. Nel caso dell'Ufficio dello Sceriffo, le offerte di lavoro danno la preferenza alle persone con un certificato di disabilità. Il datore di lavoro non dovrebbe temere nulla. Una persona con disabilità che affronta una sfida in un ambiente sconosciuto è già abbastanza preoccupata, e se si aggiunge la preoccupazione del datore di lavoro, ci si può aspettare solo fraintendimenti. Invece di temere di assumere persone con disabilità, chiedi cosa si aspettano dalla posizione e dai nuovi colleghi. Ciò sicuramente li aiuterà a sfruttare al meglio il loro potenziale. Il datore di lavoro dovrebbe anche essere consapevole delle capacità psicofisiche di una persona che lotta con qualche disfunzione. L'assunzione di una persona con disabilità di solito aiuta il team a sviluppare e migliorare le proprie competenze sociali. Inoltre, li motiva a trovare soluzioni insieme e apre le loro menti.*

## Cafe Równik, Wrocław

*L'apertura del Café Równik e l'assunzione di persone con disabilità intellettiva hanno dimostrato che tutto ciò di cui si ha bisogno è la giusta preparazione del luogo di lavoro e dei colleghi. Le persone con questo tipo di disabilità hanno davvero bisogno di essere attive professionalmente. Il lavoro è una grande fonte di ispirazione per loro, ma non possono lavorare da soli senza i loro assistenti: persone sane e in grado, che sono sempre vicine a loro e che agiscono come amici che accettano certi e a volte inevitabili eccessi. Le persone con disabilità intellettiva sono fisicamente in forma e hanno molta energia, ma richiedono un approccio speciale. Quando sono al lavoro, devono essere accompagnate da personale terapeutico specializzato, che dovrebbe essere garantito come parte di un approccio sistemico (fornendo terapisti, risposte professionali, monitoraggio costante delle emozioni e reazione quando necessario). Nell'incoraggiare i datori di lavoro ad assumere persone con disabilità intellettiva, vale la pena sottolineare la loro genuina gentilezza e cordialità. Tuttavia, bisogna anche prestare attenzione a una reazione appropriata quando tali lavoratori commettono errori: non si può essere troppo indulgenti o troppo severi, ma è necessario dare un chiaro messaggio che qualcuno ha commesso un errore e che deve correggerlo. Le persone con disabilità intellettiva, anche quando sono adulti, si comportano un po' come bambini dal punto di vista mentale, quindi è necessario essere sia premurosi che coerenti, a seconda delle circostanze. È necessario creare un ambiente in cui essi si sentano accettati o addirittura apprezzati dagli altri. Le giuste condizioni permettono di superare le barriere, di sorprendere in senso positivo e di ottenere un dipendente fantastico, persino insolito.*

## *Conclusioni e suggerimenti*

Le statistiche citate nella sezione 2 del rapporto dimostrano che le persone con disabilità sono una parte importante di ogni società. La piena inclusione richiede apertura alla diversità. L'inclusione delle persone con disabilità nei progetti internazionali di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+ implica una preparazione adeguata da parte di tutte le parti coinvolte, ovvero istituti mittenti (scuole, insegnanti), istituti ospitanti (istituti ospitanti e aziende che accolgono gli studenti per stage) e gli stessi studenti e i loro genitori.

Come si può migliorare la situazione in termini di apertura e accessibilità? Prima di tutto, vale la pena informarsi sulle caratteristiche specifiche dei diversi tipi di disabilità. Ciò può essere fatto, ad esempio, partecipando a corsi di formazione dedicati o leggendo guide sul lavoro con le persone con disabilità. Un aumento dell'accessibilità di solito non comporta una grande spesa, ma piuttosto un uso sapiente delle conoscenze sulle specificità dei diversi tipi di disabilità nella pratica.

I progetti del Fondo Sociale Europeo spesso offrono ai datori di lavoro l'opportunità di formare e preparare gratuitamente i propri dipendenti per lavorare con persone con disabilità.

Nel caso delle aziende che accettano studenti per stage nell'ambito del programma Erasmus+, durante la fase di organizzazione, vale la pena porre alcune domande di selezione, come ad esempio:

- Vengono fornite risorse umane per consentire uno stage a una persona con disabilità?
- Il luogo dello stage è stato adeguatamente preparato alle esigenze delle persone con disabilità?
- È stato preparato un piano di stage su misura per le esigenze e le aspettative dello studente (compiti per una persona con un particolare tipo di disabilità, tempo adeguato per completare i compiti tenendo conto della disabilità e del suo tipo, ecc.)?

Se la risposta è ,no' a una qualsiasi di queste domande di selezione, significa che l'azienda che offre stage agli studenti con disabilità ha bisogno di aiuto per prepararsi adeguatamente. In tal caso, spetta all'organizzatore dello scambio (istituzione ospitante) assicurare il contatto con l'istituzione che si occupa di persone con disabilità nel paese di scambio. Attraverso i contatti con istituzioni specializzate (solitamente ONG che lavorano a favore delle persone con disabilità), i datori di lavoro possono acquisire/ approfondire le loro conoscenze sui diversi tipi di disabilità, informarsi sulle strutture e le forme di supporto per le persone con disabilità.

Cosa dovrebbe sapere un datore di lavoro che accetta studenti con disabilità prima di accettare uno stage? Prima di tutto:

- Quali difficoltà potrebbe incontrare una persona con disabilità? (punti deboli)
- Cosa causa queste difficoltà? (tipo di disabilità)
- In cosa è brava questa persona? (punti di forza)
- Come si comporta questa persona in situazioni di stress?
- A chi bisogna rivolgersi in caso di emergenza?
- Come comunicare con una persona con disabilità? (savoir-vivre)
- Quali alloggiamenti, se necessari, possono essere effettuati presso il luogo dello stage?
- Come garantire la sicurezza sul luogo di lavoro per una persona con disabilità?

***Abbiamo paura soprattutto di ciò che conosciamo poco.***



A black and white photograph of a desk with various office supplies. In the top left, there is a small potted plant. Next to it is a tray containing paper clips and binder rings. A calendar is visible in the background with the word 'MONTHLY' and months 'JAN' through 'DEC' listed. A hand is holding a pen and writing on a document that has sections for 'TOP GOALS' and 'THINGS TO DO'.

# Preparazione degli studenti con disabilità alla mobilità internazionale

(Associazione Mundus, Spagna)

## 1

## *Key aspects of Mobility preparation*

## 1.1

### *Selezione dei partner nel progetto*

Una solida collaborazione è cruciale per il successo di qualsiasi progetto. Per questa ragione, quando si avvia un progetto, è opportuno pensare agli esperti con cui poter collaborare e contribuire allo sviluppo di un progetto di successo. Si consiglia di avviare questa comunicazione con i potenziali partner ospitanti già durante la fase di preparazione della domanda di progetto.

Durante la selezione dei partner ospitanti, tenere presente quanto segue:

- La selezione attenta dei partner basata sulla complementarietà e sull'esperienza, nonché la considerazione delle prospettive locali e internazionali, è fondamentale.
- Definire chiaramente gli obiettivi e lavorare in collaborazione con i partner è la chiave per l'organizzazione di successo della mobilità (anche durante la fase di preparazione della domanda di progetto).
- Assicurarsi di definire e chiarire compiti e responsabilità per ciascuna organizzazione.
- Accertarsi che possano organizzare la mobilità in base alle esigenze specifiche dei futuri partecipanti.
- Evitare equivoci facendo domande dirette e richiedendo chiarimenti, se necessario, durante la fase di preparazione con i partner: una comunicazione aperta e fluente è fondamentale.
- In aggiunta, prendere in considerazione l'uso di altre forme di comunicazione come immagini, strumenti online e altri mezzi al fine di garantire una comunicazione fluida.
- Se nel proprio progetto ci sono studenti con disabilità, ricordarsi di fornire informazioni dettagliate sulle loro esigenze e assicurarsi che tutte le aziende ospitanti abbiano la capacità e le risorse necessarie per organizzare e implementare adeguatamente i tirocini.

- \* Per stabilire tutte le condizioni necessarie prima della mobilità, è possibile considerare di richiedere la “Advanced Planning Visit”<sup>2</sup> (APV). Questa è un’opportunità preziosa per rafforzare la fiducia e la comprensione tra i partner e può essere una buona occasione per coinvolgere i giovani nello sviluppo del progetto. Di solito ha una durata di 2 giorni, escludendo i giorni di viaggio. L’APV può essere uno strumento eccellente e un momento chiave nel processo di costruzione di una partnership solida tra le organizzazioni che partecipano al progetto.



---

2. Controllare la Guida Erasmus + Guide per ulteriori informazioni:

<https://erasmus-plus.ec.europa.eu/es/document/erasmus-programme-guide-2023-version-1>



## 1.2

## *Preparazione della squadra del progetto*

Il lavoro di squadra efficace è essenziale per un progetto di mobilità di successo ed è importante formare una squadra con esperienze e competenze complementari. Il team del progetto è formato da personale sia dell'organizzazione di invio che dell'organizzazione di supporto/ospitalità.

Di seguito vi sono alcuni consigli per garantire una buona coordinazione nella squadra:

- Per agevolare il lavoro di squadra, si raccomanda di prendersi del tempo per conoscersi reciprocamente (anche attraverso chiamate telefoniche o videochiamate, visite faccia a faccia).
- Identificare e distribuire ruoli e compiti fin dall'inizio, chiarire le aspettative per ciascuna organizzazione.
- Favorire le competenze complementari tra i membri del team, come operatori giovanili/assistenziali, educatori, stagisti, con un equilibrio tra professionisti e incoraggiare lo scambio di esperienze.
- Considerare l'inclusione di alcuni esperti aggiuntivi nel team (dalle vostre organizzazioni o da altre organizzazioni esterne/locali), ad esempio interpreti, traduttori, pedagogisti, specialisti per la disabilità specifica, ecc. Essi dovrebbero essere trattati come partner uguali.
- Comunicare regolarmente con le istituzioni/organizzazioni ospitanti.
- Prevedere come gestire eventuali rischi durante la mobilità.
- Creare protocolli di comunicazione per i casi di emergenza (a chi contattare per primo, perché, ecc.).
- Valutare la possibilità di svolgere ulteriori incontri/formazioni per il team prima della partenza.
- Coinvolgere i genitori nel processo di comunicazione con i partner.
- Assicurarvi di scambiare informazioni dettagliate sulle esigenze dei partecipanti e tutta la documentazione medica necessaria.
- Assicurarvi di scambiare tutta la documentazione amministrativa necessaria.
- Assicurarvi di garantire la riservatezza dei dati personali durante l'intero processo.
- Determinare come monitorare e valutare l'intero processo di organizzazione e implementazione.

## 1.3

## Processo di selezione

Il processo di selezione degli studenti con disabilità che partecipano ai progetti di mobilità Erasmus+ deve essere inclusivo e non discriminatorio. È importante notare che ogni studente con disabilità ha esigenze diverse, pertanto è fondamentale considerarli individualmente e trovare il modo migliore per includerli in questa fase e garantire loro pari opportunità rispetto agli altri studenti. Questo può essere realizzato seguendo alcuni principi fondamentali:

- **Accessibilità:** Assicurarsi che tutti gli aspetti del processo di selezione, compresi i moduli di domanda, i colloqui e le valutazioni, siano accessibili agli studenti con disabilità. Ciò può includere la fornitura di formati alternativi come documenti in stampato ingrandito, versioni audio o elettroniche.
- **Condizioni ragionevoli:** Fornire condizioni adeguate agli studenti con disabilità durante il processo di selezione, come interpreti di lingua dei segni o tecnologie assistive.
- **Flessibilità:** Essere flessibili nei criteri di selezione e consentire agli studenti con disabilità di dimostrare le proprie qualifiche e competenze in modi alternativi.
- **Supporto:** Fornire supporto agli studenti con disabilità durante l'intero processo di selezione, ad esempio fornendo informazioni su cosa si aspetta da loro durante il processo di selezione.
- **Comunicazione:** Comunicare in modo chiaro con gli studenti con disabilità riguardo al processo di selezione e al supporto disponibile per loro. Assicurarsi che comprendano tutte le fasi del processo di preparazione e della mobilità.
- **Incoraggiamento:** Spesso gli studenti con disabilità sono timidi e hanno bisogno di un incoraggiamento extra. Parlare con loro, offrire il proprio supporto e spiegare loro la loro partecipazione al progetto. Si possono utilizzare sessioni individuali o di gruppo.

## 1.4

### *Comunicazione con i partecipanti (Studenti e accompagnatore)*

La comunicazione diretta con i partecipanti può agevolare il processo di preparazione. Gli studenti con disabilità sono i „principali esperti” che possono dare i migliori consigli e istruzioni su come facilitare la mobilità. Pertanto, assicurarsi di:

- Comunicare direttamente con gli studenti al fine di conoscere le loro motivazioni e aspettative (considerare il supporto dei genitori solo se necessario).
- Creare un modulo, un'intervista o un'altra metodologia adattata per la valutazione dei bisogni degli studenti e raccogliere dati.
- Chiedere di fornire informazioni rilevanti e documentazione come relazioni psicologiche o mediche (se disponibili); tenendo sempre conto delle norme GDPR.
- Chiedere dettagli sulle tipologie di supporto ricevute in precedenza nell'ambito dell'istruzione o dell'occupazione.
- Chiedere loro di spiegare come immaginano la loro mobilità nella città/azienda ospitante.
- Chiedere informazioni sui loro hobby e interessi personali, nonché sulle preferenze lavorative.
- Valutare le loro paure e aspettative.
- Valutare i loro punti di forza e debolezza.
- Chiedere informazioni su eventuali problemi e difficoltà che pensano di poter affrontare.
- Verificare se la persona è abituata a pianificare e organizzare autonomamente il proprio lavoro.
- Verificare come solitamente si relazionano con gli altri.
- Si possono utilizzare testimonianze di ex partecipanti e organizzazioni per far sentire gli studenti più motivati, a loro agio e identificati con gli altri.

## VALUTAZIONE DEI BISOGNI –

### Chi dovrebbe essere coinvolto processo di valutazione dei bisogni?

Il processo di valutazione dei bisogni per determinare le condizioni specifiche degli studenti con disabilità di solito consiste in una conversazione strutturata tra lo studente, il coordinatore Erasmus+ e l'insegnante della classe dello studente. Tuttavia, è possibile raccogliere contributi anche da professionisti medici attraverso relazioni mediche fornite e da insegnanti/coordinatori di materie specifiche per comprendere il supporto di cui potrebbe aver bisogno lo studente durante il tirocinio. Nei casi in cui la valutazione riguarda specificamente un periodo di mobilità, gli adattamenti e le azioni dovrebbero essere sviluppati e concordati tra lo studente, l'istituzione di provenienza e l'istituzione ospitante. Si dovrebbe anche prendere in considerazione l'inclusione dei genitori in questo processo.

- \* **IMPORTANTE:** Prima di condividere i contenuti di una valutazione dei bisogni, è necessario ottenere il consenso scritto dello studente per la condivisione delle informazioni. È importante fornire informazioni sullo scopo della raccolta/condivisione delle informazioni, su come verranno utilizzate, su chi avrà ampiamente accesso ad esse e su come verranno conservate e smaltite in conformità con il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR). Inoltre, è consigliabile concordare con lo studente la condivisione diretta della diagnosi con l'azienda al fine di garantire che il processo di tirocinio sia il più sicuro e adattato possibile alle loro esigenze personali.



## 1.5

## *Pianificazione del programma di tirocinio e dell'ambiente di lavoro*

La preparazione del programma di formazione è molto importante per un'organizzazione di successo della mobilità professionale. Durante questo processo bisogna consultare lo studente, i genitori, gli insegnanti professionali, ecc. oltre a cercare di raccogliere il maggior numero possibile di informazioni al fine di bilanciare le esigenze del tirocinante e le risorse che l'azienda può offrire. Per pianificare e implementare un programma adattato alle esigenze specifiche di ciascuno studente, tenere presente quanto segue:



- Verificare l'esperienza lavorativa/formativa precedente: indagare sulle sfide affrontate e sui punti di forza dello studente durante esperienze lavorative o formative precedenti.
- Definire obiettivi di apprendimento concreti che lo studente può raggiungere. Elaborare un elenco di attività concrete che lo studente è in grado di svolgere (nel caso in cui necessiti di supporto per determinati compiti, specificare queste informazioni).
- Stabilire il livello di supporto di cui lo studente ha bisogno quotidianamente.
- Decidere se la persona di accompagnamento sarà coinvolta nel processo lavorativo e, in caso affermativo, in che misura (solo nei primi giorni, alcune ore al giorno, ecc.).
- Conoscere le preferenze personali e gli interessi degli studenti.
- Abbinare i compiti lavorativi alle esigenze e alle aspettative individuali dello studente.
- Valutare se ci sono difficoltà nella comprensione della lingua – qual è il livello di comunicazione? Come adattare le istruzioni di lavoro?
- Verificare se lo studente è abituato a pianificare e organizzare il lavoro autonomamente.
- Verificare se ci sono limitazioni fisiche (uso di strumenti, movimento).
- Verificare il modo in cui lo studente normalmente si relaziona con gli altri nel gruppo, al fine di individuare i mentor adeguati nell'azienda e identificare un ambiente sicuro per lo studente.
- Verifica con quale frequenza lo studente ha bisogno di una pausa.
- Considerare le preferenze e le esigenze legate allo spazio di lavoro e all'ambiente circostante (spazio, rumore, temperatura, distanza dalle altre persone e simili).
- Valutare l'accessibilità fisica/distanza dall'alloggio e i mezzi di trasporto verso l'azienda (è necessaria un'organizzazione di trasporto aggiuntiva?).
- Selezionare aziende partner con esperienza nel lavorare con persone con disabilità, in grado di fornire uno spazio sicuro per gli studenti.

## 1.6

## *Organizzazione della logistica*

Quando si tratta di pianificazione logistica, la parola chiave è „anticipazione”! Anticipare i bisogni individuali degli studenti nel processo di pianificazione può aiutare i partecipanti a stabilirsi e stabilire routine quotidiane. La pianificazione logistica include viaggi, alloggi, trasporti locali, ecc. L'alloggio adeguato richiede che si consideri nella pianificazione del programma il tempo e lo sforzo necessari da parte dei partecipanti e dello staff per svolgere tutte le attività pianificate e gestire le routine quotidiane (trasferimenti, pasti, docce, interpretazione, ecc.). I primi giorni sono particolarmente importanti per ambientarsi nel nuovo contesto e stabilire rituali per la vita quotidiana.



In basso vi sono alcune delle raccomandazioni più importanti:

- Per rendere i viaggi più facili, che siano internazionali o locali, contattare compagnie di viaggio, stazioni ferroviarie e aeroporti per informarsi sui servizi disponibili.
- Non esitare a chiedere di visitare l'aeroporto e fare una prova dei controlli di sicurezza in modo che i partecipanti si sentano più sicuri e fiduciosi nel giorno effettivo del viaggio.
- Ottenere informazioni nella propria città sulla possibilità per le persone con disabilità di utilizzare i mezzi di trasporto locali.
- Verificare il livello di indipendenza dello studente nello spostarsi – di quanta assistenza hanno bisogno?
- Controllare l'accessibilità dei luoghi delle attività culturali – fornire un supporto extra se necessario (ad esempio: trasporto privato, istruzioni per le guide/monitor, ecc.).
- Verificare quali sono le esigenze legate all'alloggio: gli studenti possono essere ospitati in alloggi privati, hotel o altri? Possono condividere l'alloggio con altri studenti del gruppo? Hanno bisogno di assistenza da parte di un accompagnatore?
- Assicurarsi che l'alloggio sia accessibile e soddisfi le esigenze specifiche dei partecipanti (ad esempio, eliminando eventuali barriere alla mobilità).
- Assicurarsi di avere abbastanza tempo per tutte le attività logistiche (trasferimenti, pasti, ecc.).
- Non trascurare la pianificazione delle pause e del tempo di riposo nel programma.
- Verificare quali situazioni stressanti potrebbero riguardare la persona e tenerne conto nella pianificazione di tutti gli aspetti logistici.
- Assicurarsi che tutte le organizzazioni dei partecipanti abbiano contatti di emergenza e sappiano come agire in possibili scenari di emergenza.



## 1.7

## Comunicazione con le famiglie

Includere i genitori nel processo di mobilità Erasmus+ per gli studenti con disabilità può essere vantaggioso sia per gli studenti che per il programma. È importante ricordare che ogni studente con disabilità è unico e lo sono anche i suoi genitori, quindi è importante adattare l'inclusione dei genitori alle esigenze di ciascuno studente e famiglia. Ecco alcuni modi per coinvolgere i genitori:

- **Comunicazione:** Mantenere i genitori informati sul programma di mobilità e sul supporto disponibile per il loro figlio. Ciò può avvenire attraverso aggiornamenti regolari, incontri, telefonate, gruppi online sui social media, blog del progetto, ecc.
- **Consenso genitoriale:** Ottenere il consenso dei genitori per la partecipazione dello studente al programma di mobilità e assicurarsi che i genitori comprendano gli obiettivi e le aspettative del programma.
- **Coinvolgimento dei genitori:** Incoraggiare i genitori a partecipare al programma offrendo loro opportunità di partecipazione a eventi e riunioni.
- **Supporto:** Fornire supporto ai genitori fornendo informazioni sul finanziamento, l'alloggio e tutti gli aspetti logistici dell'organizzazione.
- **Informazioni sullo studente:** Chiedere ai genitori di fornire tutte le informazioni sul loro figlio che ritengono necessarie per l'accompagnatore/azienda ospitante e per il gruppo. Verificare le informazioni già fornite dallo studente e dalla scuola.
- Quando si lavora con i genitori di studenti con condizioni specifiche, è importante essere aperti alle loro preoccupazioni e necessità e cercare di affrontarle nel miglior modo possibile.
- Non dimenticare di spiegare quale sarà la dinamica di comunicazione con lo studente durante la fase di mobilità.
- Stabilire le regole di contatto con il tutore/genitore (quando contattare lo studente, quando il tutore/genitore) per garantire l'indipendenza il più possibile.

## *Aspetti principali della formazione pre-partenza per studenti con disabilità*

Il lavoro preparatorio con i partecipanti dovrebbe iniziare in una fase precoce, indipendentemente dal tipo di mobilità che si intende implementare. È possibile organizzare workshop in cui si utilizzano approcci educativi non formali per indurre i partecipanti a riflettere sulle loro motivazioni, le loro aspettative, le loro paure, ecc. Ciò consente ai partecipanti di acquisire consapevolezza della dimensione interculturale del progetto e di prepararsi per la partenza. Può anche affrontare questioni legate alla disabilità/accessibilità. Il valore di una preparazione anticipata risiede anche nell'opportunità di identificare chiaramente le esigenze dei partecipanti per pianificare adeguate sistemazioni per la mobilità.

Gli aspetti chiave della formazione dovrebbero includere i seguenti aspetti:

ASPETTO DELLA PREPARAZIONE	SUGGERIMENTI
<b>BENESSERE FISICO, SOCIALE E PSICOLOGICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Preparare e condurre tante formazioni/riunioni quanti ne sono necessarie prima della partenza per tutti i gruppi coinvolti (partecipanti, insegnanti/tutor, colleghi e amici delle persone con difficoltà, datori di lavoro, ecc.).</li> <li>• Includere esperti competenti nella formazione pre-partenza, nonché altri gruppi di partecipanti se necessario.</li> <li>• Utilizzare dinamiche per conoscere le aspettative e le paure degli studenti.</li> <li>• Assicurare il tempo per rispondere a tutte le domande che gli studenti potrebbero avere.</li> <li>• Utilizzare dinamiche per far relazionare gli studenti con il gruppo/persona accompagnante.</li> <li>• Organizzare una breve riunione online con l'azienda ospitante per stabilire il primo contatto con il loro tutor e scambiare alcune prime informazioni.</li> <li>• Fornire tutti i contatti di emergenza e spiegare le diverse procedure di emergenza e come gli studenti dovrebbero comportarsi.</li> </ul>



<b>PREPARAZIONE CULTURALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgere gli studenti in attività legate alla cultura e alle tradizioni del paese ospitante.</li> <li>• Coinvolgere gli studenti in attività legate al cibo, alla musica e ad altre tradizioni/eventi rilevanti che potrebbero accadere durante il soggiorno.</li> <li>• Verificare con gli studenti se immaginano la partecipazione alle attività culturali nella città ospitante – cosa vogliono/potrebbero fare?</li> </ul>
<b>PREPARAZIONE LINGUISTICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cercare di coinvolgere gli studenti in corsi di lingua del paese ospitante (se possibile).</li> <li>• Mostrare le opzioni su come utilizzare diverse app per l'apprendimento della lingua.</li> <li>• Dimostrare l'uso di diversi strumenti di traduzione agli studenti.</li> <li>• Formare il processo di comunicazione e l'uso degli strumenti: dispositivi di comunicazione AAC, dispositivi comunicativi aggiuntivi, ad esempio Braille, traduzione, linguaggio semplice, schede di comunicazione, app mobili, servizi video.</li> <li>• Preparare e consegnare il mini glossario per gli studenti in partenza e i caregiver con terminologia direttamente correlata al luogo di pratica/tirocinio e con vocabolario relativo alla disabilità.</li> <li>• Preparare e presentare agli studenti delle semplici schede con i colori che gli studenti possono mostrare quando vogliono fare una pausa/avere una conversazione/etc.</li> </ul>
<b>PREPARAZIONE AMMINISTRATIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assicurarsi che gli studenti comprendano tutta la documentazione inclusa nel processo di mobilità, in particolare i documenti che stanno firmando.</li> <li>• Utilizzare il tempo necessario per spiegare e far loro comprendere il contenuto.</li> <li>• Adattare i documenti/utilizzare il formato più appropriato dei documenti adattato alle esigenze degli studenti.</li> <li>• Fornire una checklist con tutti i documenti personali che gli studenti dovrebbero portare.</li> <li>• Spiegare l'eventuale utilizzo di documenti medici con l'organizzazione ospitante.</li> <li>• Presentare i consigli per l'imballaggio per genitori/studenti, creando una checklist (cosa portare).</li> </ul>
<b>PREPARAZIONE SUL TRASPORTO E SULLA LOGISTICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire informazioni sul viaggio completo dalla loro casa alla destinazione nel paese ospitante.</li> <li>• Fornire informazioni relative agli aeroporti e alle procedure di volo: se necessario, considerare l'organizzazione di una visita all'aeroporto per fare pratica (se possibile).</li> <li>• Fornire informazioni relative ai trasporti locali.</li> <li>• Fornire tutte le informazioni relative alle caratteristiche dell'alloggio e all'accesso.</li> <li>• Fornire suggerimenti/elenco di controllo per le „regole di alloggio” e su come gestire il soggiorno.</li> </ul>

## Conclusioni e suggerimenti

Per organizzare in modo efficace la mobilità per gli studenti con disabilità, è fondamentale una comunicazione e una coordinazione efficaci tra tutte le parti coinvolte. Questo include le organizzazioni ospitanti, invianti e di supporto, gli studenti, i genitori, l'accompagnatore e altri membri del personale di supporto. Coinvolgendo tutti gli attori nel processo di pianificazione fin dalle prime fasi, l'implementazione della mobilità può essere resa più gestibile.

Questo rapporto fornisce una vasta gamma di suggerimenti e istruzioni per tutti i partecipanti al progetto di mobilità, con molte proposte rilevanti sia per la fase di preparazione che per quella di implementazione. Sebbene non esista un approccio unico per organizzare progetti di mobilità per gli studenti con disabilità, offriamo numerose suggerimenti per valutare le esigenze di ciascun partecipante e sviluppare procedure adattate alle loro circostanze uniche.

Durante il processo di pianificazione, può essere difficile trovare informazioni e risorse quando si lavora su un progetto di mobilità, soprattutto se il progetto è focalizzato su un argomento o una popolazione specifica, come ad esempio gli studenti con disabilità. Tuttavia, ci sono alcune cose che si possono fare per trovare maggiori informazioni e risorse:

- **NETWORKING:** Mettersi in contatto con altre organizzazioni o individui che potrebbero avere esperienza nell'area su cui stai lavorando. Potrebbero essere in grado di indirizzarti verso risorse utili.
- **RICERCA ONLINE:** Utilizzare motori di ricerca, database e social media per trovare informazioni e risorse sull'argomento.
- **ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI:** Verificare presso le organizzazioni professionali del tuo settore. Potrebbero avere una biblioteca di risorse o essere in grado di metterti in contatto con esperti che possono aiutarti.
- **AGENZIE GOVERNATIVE:** Molte agenzie governative hanno risorse e informazioni disponibili sui loro siti web.
- **CONSULENTI:** Si può anche assumere un consulente che abbia esperienza nel proprio settore affinché fornisca risorse e informazioni.
- **SVILUPPO PROFESSIONALE:** Valutare la possibilità di frequentare corsi di formazione o workshop per acquisire conoscenze sull'argomento.

## Checklist pre-partenza

### PER L'ORGANIZZAZIONE DI INVIO:

- Creare moduli di accessibilità diversi, in modo che le persone possano specificare meglio le proprie esigenze.
- Preparare una checklist per le istituzioni ospitanti per verificare: la presenza di personale qualificato, la preparazione del luogo di tirocinio e il piano di tirocinio.
- Preparare un elenco di domande da rivolgere allo studente e ai genitori prima della partenza per analizzare quali specifiche esigenze ha lo studente e fornire alcuni consigli/suggerimenti all'azienda ospitante.
- Verificare le conoscenze dei partecipanti sui punti di forza, le debolezze e le limitazioni derivanti dalla disabilità o da altre esigenze individuali.
- Informare i genitori sull'intero processo: viaggio, alloggio, piano e organizzazione del tirocinio, persona di accompagnamento, ecc.
- Preparare e condurre training/riunioni prima della partenza per tutti i gruppi coinvolti (partecipanti, insegnanti/tutor, colleghi e amici di persone con difficoltà, datori di lavoro, personale dell'hotel/boarding house).
- Assicurarsi di comprendere i limiti della disabilità dello studente e come potrebbero influire sulla sua capacità di reagire in caso di emergenza/pericolo.
- Preparare/consegnare tutti i numeri di emergenza/contatti familiari.
- Assicurare la preparazione di tutte le necessità mediche (farmaci, istruzioni, permessi, ecc.).
- Considerare la preparazione di un „dizionario medico” – incentrato sulla disabilità – contenente le frasi più importanti per consentire allo studente di spiegare più facilmente la disabilità.
- Considerare la preparazione di un elenco di equivalenti dei farmaci chiamati in un determinato paese o degli ingredienti contenuti in tali farmaci.
- Preparare una checklist per genitori e studenti con suggerimenti su cosa mettere in valigia.
- Assicurarsi un alloggio adeguato che possa soddisfare le esigenze personali dello studente.
- Assegnare e presentare la persona di accompagnamento allo studente/gruppo durante i training pre-departure.
- Assicurarsi tutte le necessità e comodità di viaggio per lo studente.
- Fornire e firmare tutti i documenti amministrativi prima della partenza.



## PER L'ORGANIZZAZIONE OSPITANTE:

- Assicurarsi di organizzare secondo i requisiti dell'organizzazione mittente.
- Selezione accurata di luoghi di stage e formazione per lo studente e assegnazione di un mentore adeguato in azienda.
- Assicurarsi la presenza di una persona di supporto (mentore o altro) presso l'organizzazione ospitante, contattabile in anticipo per quanto riguarda le necessità di accesso.
- Il personale aziendale e i mentori dovrebbero essere informati solo del loro ruolo nel fornire ciò di cui uno studente ha bisogno, piuttosto che della disabilità o della condizione medica in dettaglio. In alcuni casi, è consigliabile motivare lo studente a condividere maggiori informazioni sulla propria condizione medica al fine di garantire sicurezza e comprensione in azienda.
- Pensare al collegamento con possibili gruppi di supporto tra pari nella città ospitante.
- Svolgere corsi di sensibilizzazione con il personale dell'organizzazione ospitante per aiutarli a familiarizzare con diversi tipi di disabilità e bisogni di supporto. Il personale dovrebbe essere in grado di fornire informazioni pratiche e adeguate, se disponibili, o altrimenti essere in grado di trovarle.
- Se necessario, effettuare la formazione con le persone coinvolte che non si occupano sempre degli studenti con disabilità (supervisor, mentori, colleghi, personale dell'alloggio, ecc.).
- Assicurarsi la presenza di assistenza medica e/o supporto se necessario, in base alle esigenze individuali (fisioterapia e altre pratiche regolari, piani di supporto individuali).
- Assicurarsi il supporto sociale (sostenitori individuali, ad esempio familiari, amici, assistenti personali).
- Supporto psicologico (aiutare con le paure e le ansie che l'individuo potrebbe avere, fornire informazioni rassicuranti, prepararsi a rispondere a qualsiasi domanda).
- Cercare di ottenere una checklist delle azioni da fare o NON fare quando si tratta dello spazio personale di ciascuno studente (ad esempio, abbracciarsi, toccare strumenti, ecc.).



A grayscale photograph of a desk with various office supplies. In the top left, there's a small potted plant. Next to it is a tray containing paper clips and binder rings. A calendar is partially visible, showing months from JAN to DEC. A hand is holding a pen and writing on a document that has sections for 'MONTHLY', 'TOP GOALS', and 'THINGS TO DO'.

# Preparazione degli accompagnatori alla mobilità internazionale

(Istituto per la Formazione,  
l'Occupazione e la Mobilità, Italia)





## Revisione delle proposte precedenti

In questa sezione mostreremo alcuni validi esempi di proposte che potrebbero essere d'aiuto per diversi fornitori VET quando si tratta di favorire l'inclusione assieme ad ulteriore supporto per persone con esigenze particolari nei progetti VET.

Prima di iniziare la preparazione per la mobilità, è vivamente consigliato prendersi del tempo per acquisire dimestichezza con i vari strumenti disponibili per le persone accompagnatrici ed i partecipanti con disabilità coinvolti nelle mobilità VET. Un dato che può essere molto utile per migliorare la qualità della mobilità può essere la ricerca desk.

Qui vi sono alcuni esempi di strumenti utili per il supervisore:

1. **VALUABLE NETWORK** – una rete europea creata durante il progetto Erasmus + “On my own...at work” che progetta, sviluppa e testa i tre **strumenti** ora promossi dalla rete stessa:
  - a. [ValueAble On My Own – App](#), **supporto digitale per lavoratori con disabilità intellettive** che ricorda loro ogni singolo passo da effettuare per completare l'attività assegnatagli, gli strumenti da utilizzare, l'agenda quotidiana e settimanale. Le immagini, i testi, i caratteri ed i colori scelti sono il risultato di uno studio basato sui criteri di accessibilità e lettura facilitata per persone con disabilità affettive;
  - b. [ValueAble Network Video](#), **video rivolti a datori di lavoro e dipendenti** per fornire esempi su interazioni e comportamenti corretti tra persone con disabilità intellettive ed i loro colleghi di lavoro;
  - c. [ValueAble Courses](#), una **piattaforma e-learning per manager del settore dell'ospitalità** con il fine di attestare gli sforzi dell'azienda attraverso l'inclusione sul lavoro e di mostrare le strategie attraverso cui viene favorita l'inclusione delle persone con disabilità intellettive sul posto di lavoro: comportamenti, metodi e strumenti da sfruttare al meglio.
  
2. **ALL INCLUSIVE SCHOOL** – un altro progetto ERASMUS+ con il fine di favorire l'inclusione di studenti con disabilità intellettive tramite la creazione di strumenti tecnologici e innovativi utilizzabili da insegnanti o educatori:

- a) [ALL-IN-IDENTIKIT\\_EN.pdf](#), un'analisi di ricerca per lo sviluppo dell'identikit di un insegnante europeo con strumenti specifici, strategie d'insegnamento, linee guida pedagogiche e metodi d'insegnamento innovativi per promuovere l'inclusione nelle scuole;
- b) [ALL-IN TEACHER KIT](#), un manuale pratico su strategie e metodi di tipo educativo e innovativo per assistere l'insegnante europeo inclusivo (link per la versione in inglese);
- c) [ALL-IN Social Books Cooperative Press](#), un'applicazione web gratuita per la creazione di materiale digitale accessibile e inclusivo.

**3. EXCHANGEABILITY** – grazie a questo progetto, frutto di una collaborazione internazionale, è stato creato un fascicolo dedicato alla sensibilizzazione in materia di disabilità, il suo significato e le peculiarità delle persone giovani affette dalle disabilità (link here [ExchangeAbility Handout pdf](#)). Questo fascicolo suggerisce numerosi validi esempi a seconda della disabilità e può essere utile a chiunque voglia approfondire le proprie conoscenze sulla disabilità e sulle persone giovani coinvolte.



## 2

## *Esempi pratici da seguire*

Grazie al progetto VET4All e alle numerose visite svolte durante i meeting internazionali, è possibile individuare degli esempi pratici che i supervisor possono seguire nei contesti di supporto di persone con disabilità nell'istruzione professionale e nel settore di formazione. Essi si dividono in tre categorie principali (VET):

## 2.1

### *Pre-partenza*

## 2.1.1.

#### *Intervista e selezione*

La prima importante procedura che l'accompagnatore deve seguire prima di iniziare la mobilità VET con uno studente affetto da disabilità è svolgere un'intervista con l'organizzazione di supporto e rispondere ad alcune domande, come le seguenti:

- Hai dei titoli di studio validi che certificano la formazione basica adeguata al supporto di persone con disabilità?
- Hai contatti o riferimenti per quanto riguarda dottori, ospedali o centri sanitari in caso di emergenza?
- Hai esperienze pregresse con persone giovani affette da disabilità?
- Qual è il tuo livello in lingua inglese? Hai mai svolto esperienze all'estero?
- Come organizzeresti una giornata libera con uno studente affetto da disabilità?
- Quali paure o preoccupazioni potrebbe avere lo studente durante la mobilità? Come risolveresti questa situazione?
- Quali sono le tue preoccupazioni inerenti all'organizzazione di questo tipo di mobilità?
- Cosa ti aspetti dall'istituzione di partenza?
- Di che tipo di informazione o documentazione hai bisogno?

## 2.1.2.

### *Incontro con studente/famiglia*

Quando il processo di selezione è in avvio, l'occasione di conoscere lo studente e la sua famiglia è fondamentale. Viene data così la possibilità di disporre di tutte le informazioni necessarie, di consigli e suggerimenti basati sull'esperienza e di tutti i dettagli di cui il supervisore ha bisogno per pianificare e organizzare il supporto durante la mobilità.

Di seguito vi sono alcune domande da porre allo studente e alla sua famiglia durante il primo incontro per aiutare il supervisore a comprendere in maniera più efficace l'impatto della disabilità dello studente sulla sua vita quotidiana e adeguare i suoi incarichi in base alle risposte:

- Lo studente prende medicine? Se sì, come e quando? Diventa rischioso per lui/lei svolgere alcune mansioni sul posto di lavoro?
- Lo studente ha bisogno di assistenza nello svolgimento di attività quotidiane (cucinare, andare al bagno, fare la doccia etc.)?
- Quali strumenti di supporto usa lo studente durante la sua vita quotidiana?
- Lo studente ha mai avuto problemi con la sua attrezzatura speciale? Come hanno reagito lui/lei e la sua famiglia? Quale soluzione è stata adottata?
- Lo studente come ha adeguato casa sua ai suoi bisogni? Quali suggerimenti può dare lo studente quando si ha a che fare con una nuova sistemazione?
- Lo studente può viaggiare da solo con il bus o l'aereo?
- Lo studente ha bisogno di speciali accordi di lavoro per svolgere le mansioni in maniera facilitata?
- Di quante pause ha bisogno lo studente durante le ore di lavoro?
- Lo studente ha idee su come migliorare il suo ambiente di lavoro durante il periodo di tirocinio?
- Lo studente ha idee su come rendere il suo posto di lavoro sicuro?
- Lo studente potrebbe descrivere la sua routine giornaliera? (Sapere come trascorre il suo tempo a scuola o a lavoro aiuterà il supervisore a ricreare una routine simile in un ambiente diverso)
- Qual è la sfida più grande che lo studente si prefigura in questo lavoro?
- Generalmente, lo studente come mantiene alta la motivazione?
- Lo studente, di solito, come tiene sotto controllo la sua salute?
- Come reagisce lo studente solitamente quando non si sente al sicuro?
- Se vedi che lo studente non si sente al sicuro, vuole che tu intervenga?
- Lo studente è motivato ad andare all'estero?

### 2.1.3. *Formazione pre-partenza*

Il supervisore si assicura della protezione e della sicurezza dei discenti VET, oltre all'efficacia dell'apprendimento durante l'esperienza di mobilità. Trattandosi di studenti con poca esperienza svolta al di fuori del loro paese, addirittura al di fuori del loro contesto familiare, con ancor meno opportunità a loro disposizione, poiché l'accompagnatore seguirà i partecipanti con disabilità, si raccomanda una formazione pre-partenza. Durante la mobilità, il supervisore sarà una figura professionale e specializzata che verrà presa in considerazione come punto di riferimento dagli studenti; pertanto, è essenziale informare i supervisori sui fattori di esclusione che impediscono ad alcuni studenti di prendere interamente parte ad attività di mobilità. Per aiutarli a sviluppare abilità che gli permettano di comprendere al meglio i partecipanti ed i loro bisogni, i supervisori devono sapere che lavorare con studenti con bisogni speciali potrebbe essere stressante dato che questi ultimi richiedono una maggiore attenzione.

Il supervisore di studenti con disabilità deve prima di tutto sapere che, essendo il loro tutor, è previsto un contatto più da vicino, riunioni più frequenti e maggior tempo assegnato per lo svolgimento di attività. Ciò garantisce ai partecipanti supporto passo per passo durante le attività del progetto, anche al di fuori delle ore di lavoro.

Il supervisore dovrebbe aiutare gli studenti a vincere la paura durante la mobilità, e, grazie a una conoscenza basilica della pedagogia per persone con bisogni speciali, seguire gli studenti nell'attivazione del loro potenziale e delle loro abilità (ciò potrebbe essere compromesso con estranei o in situazioni non ordinarie). In aggiunta, durante la mobilità i supervisori avranno il compito di mediare e facilitare la comunicazione, l'integrazione e le relazioni, dunque questa formazione li aiuterà ad agire come intermediari tra lo studente con disabilità ed altre persone.

Offrire vari tipi di contenuto permette la creazione di un'esperienza di formazione più ricca. In seguito vi sono alcuni esempi:

- **Corso informativo** – fornisce ai supervisori informazioni sulle responsabilità generali di un accompagnatore nel caso di tipi diversi di disabilità;
- **Verifica interattiva** – quiz online che include una varietà di tipologie di domande e scenari relativi a persone con disabilità. L'obiettivo di questa parte della formazione è misurare il livello di conoscenza del supervisore inerente al lavoro che dovrà svolgere, per poi attestare il completamento delle attività d'apprendimento;
- **Interazione FAQ** – dà ai supervisori la possibilità di accedere ad informazioni e domande frequenti, fornendo così ulteriori informazioni aggiuntive;

- **Scenari di giochi di ruolo** – permette ai supervisori di acquisire competenze comunicative applicando le loro conoscenze nella conversazione e di metterle in atto in un ambiente realistico e privo di rischi, perfetto per esercitarsi. Attraverso questa esperienza di formazione, gli studenti e le loro famiglie saranno coinvolte per permettere all'accompagnatore di applicare le sue conoscenze e misurare la sua performance.

Le attività principali che il supervisore dovrà svolgere a contatto con studenti affetti da disabilità sono:

- assistenza nell'espressione di lingue alternative;
- supportare e supervisionare lo studente durante le attività motorie;
- prevenire e/o interrompere atteggiamenti dannosi o pericolosi;
- assistere i tutor durante i primi giorni delle attività di lavoro;
- accompagnare ed avere cura dei bisogni basilari dello studente;
- impiegare tecniche di supporto per la deambulazione, la mobilitazione ed il trasporto di studenti non autonomi nei loro movimenti;
- applicare tecniche ed usare correttamente i mezzi e gli apparecchi idonei per la mobilità ed il trasferimento dello studente.

Pertanto, la formazione pre-partenza dovrebbe trattare i seguenti argomenti:

- introduzione ai diversi tipi di disabilità;
- accessibilità ed il mondo digitale;
- comunicazione efficace;
- individuazione e gestione di atteggiamenti complessi;
- strategie d'intervento appropriate per supervisionare bambini con bisogni speciali;
- emozioni e difficoltà degli studenti al di fuori della loro comfort zone;
- principi ed approcci sull'inclusione della disabilità;
- rete di supporto professionale.

## 2.1.4. *Periodo di prova dopo la formazione*

Dopo la formazione, è bene svolgere un periodo di prova non appena possibile: un incontro di persona è più efficace nel caso di studenti con bisogni speciali, pertanto durante questo periodo il supervisore dovrà seguire lo studente nel corso delle sue attività quotidiane per mettere in pratica quanto discusso in precedenza e trovare una soluzione con l'aiuto dello studente o la famiglia semmai dovesse sorgere un problema, a seconda del contesto di riferimento. Inoltre, il supervisore dovrebbe cercare di lavorare su elementi con cui lo studente non si sente a suo agio; nonostante i problemi che potrebbero sorgere durante le attività quotidiane sono diverse da quanto potrebbe presentarsi durante la mobilità VET, quanto descritto rappresenta la strategia più adatta per concludere la fase di pre-partenza.

Il fine del supervisore è quindi quello di garantire che si siano stabilite chiare aspettative con lo studente e la sua disabilità, far conoscere lo studente e la sua famiglia con l'accompagnatore e determinare se vengono rispettati i requisiti e le aspettative inerenti alle responsabilità durante la mobilità.



## 2.2

*Durante la mobilita'*

È fondamentale incoraggiare la realizzazione personale, l'appagamento intellettuale e fisico, oltre che l'inserimento sociale e professionale degli studenti con disabilità durante la mobilità.

**Di seguito vi sono alcuni validi suggerimenti che i supervisori possono seguire:**

## 2.2.1.

*Logistica*

**Programmare in anticipo gli spostamenti** e controllare se il piano riguardante tutti i servizi previsti dal paese ospitante è pronto: la connessione di mobilità è uno dei maggiori ostacoli per lo sviluppo dell'inclusione della disabilità, pertanto il supervisore dovrebbe sempre verificare se possiede tutti i contatti dell'organizzazione di supporto e del servizio clienti della compagnia di trasporto. Un altro elemento da tenere sotto controllo è se lo studente ha delle soluzioni a eventuali problemi legati alla logistica (ritardi, cambi di rotta, scioperi, etc.).

**AVVISO:** dato che molte persone con disabilità non possono fare affidamento al trasporto automobilistico o a quello pubblico locale, essi dipendono dal trasporto di persone organizzato da enti di beneficenza o compagnie di autobus specializzate che possono provvedere a questo tipo delicato di trasporto con tutti i requisiti del caso.

**Includere gli studenti** durante la programmazione affinché possano mostrarsi d'accordo con tutte le disposizioni prima della partenza e tenere in considerazione gli orari d'imbarco diversi a seconda della disabilità, degli orari precisi di raccolta o delle differenti strutture di partenza o arrivo.

## 2.2.2.

*Procedure di sicurezza*

Quando si tratta di risolvere problemi con studenti affetti da disabilità, la prima cosa da ricordare è dimostrare rispetto attraverso il proprio comportamento. Quando si interagisce con persone con disabilità, bisogna tenere a mente il fatto che la loro disabilità è solamente una delle tante caratteristiche che hanno. "Le persone con



disabilità hanno le nostre stesse necessità: fra tutte, la principale è quella di essere trattati con dignità e rispetto” (traduzione da Rehabilitation Services Brochures, Illinois Department of Human Services).

Sentirsi al sicuro è uno degli aspetti più importanti della vita di una persona. Ciò dà alle persone la possibilità di godersi la loro vita senza la paura di poter essere feriti fisicamente, psicologicamente o dal punto di vista finanziario. Sentirsi al sicuro a casa o in pubblico prevede delle misure di prevenzione, pianificazione precauzionale e fiducia da rafforzare. Così come qualsiasi altro studente, anche gli studenti con disabilità potrebbero sentirsi a rischio all'esterno o in casa: quando ciò accade, la prima persona da contattare è il supervisore che dovrà essere pronto ad aiutare lo studente.

Alcuni consigli pratici di base che potrebbero diminuire i rischi nelle situazioni comuni durante la mobilità per i supervisori sono qui elencati:

- Essere pronti ad affrontare disagi in maniera calma e rilassata per non spaventare lo studente con disabilità;
- Non andare in panico durante situazioni di crisi;
- Svolgere un corso di pronto soccorso;
- Prendere sempre un kit di pronto soccorso che possa prevenire il peggioramento di una lesione e potenzialmente salvare alcuni studenti con disabilità da un attacco di panico o da una reazione allergica (le persone autistiche potrebbero considerare un piccolo taglio come una lesione grave ed avere un kit di pronto soccorso potrebbe aiutarli a sentirsi più al sicuro);
- Essere consapevoli delle disabilità di ciascun studente;
- Comprendere i limiti delle disabilità dello studente e come potrebbero influire sulla sua abilità di reagire in caso di pericolo;
- Assicurarsi di conoscere la zona in cui lo studente vive e lavora;
- Avere tutti i numeri di emergenza (ambulanza, polizia, vigili del fuoco etc.) compresi i contatti della famiglia;
- Assicurarsi che gli studenti abbiano con sé un foglio che attesti la loro condizione di salute;
- Controllare che lo studente abbia con sé tutti i suoi farmaci e che sappia come e quando prenderli;
- Controllare i siti governativi per informazioni sulle strutture residenziali e sanitarie;
- Registrare un messaggio che possa essere riprodotto per chiedere assistenza nel caso in cui lo studente non riesce a parlare o ha disagi a contatto con estranei;
- Preparare supporti visivi o altri mezzi di supporto per indicare dove fa male, quanto è intenso il dolore, etc.;
- Avere sempre ausili tecnici ed equipaggiamento in una borsa (cerotti, garze sterili, spille di sicurezza, guanti sterili, pinzette, salviette detergenti senza alcool, etc.);
- Istituire procedure in anticipo – cosa fare/chi informare e in che ordine in situazioni d'emergenza.

### 2.2.3. *Strumenti di comunicazione*

In basso vi sono alcuni step di comunicazione universali che la persona di supporto o accompagnatrice deve tenere in considerazione:

**Chiedere sempre prima di dare assistenza:** il fatto che una persona abbia una disabilità non significa necessariamente che abbia bisogno del tuo aiuto o che lo voglia. Il supervisore deve rispettare l'indipendenza dello studente e sapere che, a volte, dare aiuto non richiesto potrebbe comportare tensione o reazioni pericolose per la persona e chi è attorno (attacco di panico, movimenti involontari, reazioni impulsive etc.).

**Comunicare in modo naturale e con espressioni:** è necessario verificare che il supervisore non risulti insensibile parlando lentamente o alzando il tono di voce quando parla con qualcuno affetto da disabilità. Inoltre, se necessario dovrebbe inchinarsi o sedersi per comunicare all'altezza degli occhi. Come spiegato nella pubblicazione "Go4Diversity" scritta dal Centro di ricerca e formazione Dobre Kadry, ci sono alcune regole base da seguire quando si è a contatto con persone affette da disabilità:

- Usare frasi appropriate: sostituire la parola "disabile" con il termine "persona con disabilità", dire "persona affetta da diabete", non "diabetico", "persona che usa stampelle o la sedia a rotelle", non "persona bloccata su una sedia a rotelle";
- Evitare parole che hanno una percezione negativa, come "handicappato";
- Comportarsi in maniera naturale a contatto con una persona con disabilità;
- Non avere paura di utilizzare espressioni e frasi comuni;
- A diretto contatto, provare ad assumere una posizione che sia comoda per entrambe le parti;
- Quando si parla con persone con disabilità, comprese disabilità intellettuali o deficit uditivo, rivolgersi direttamente ad essi e non al loro interprete (lingua dei segni) o accompagnatore.

**Concentrarsi sulla persona e non sulla disabilità:** quando si ha a che fare con una persona con disabilità, l'attenzione dovrebbe cadere sulla persona e non soffermarsi sulla disabilità.

**Mai fare finta di capire se non si è in grado:** quando il discorso di uno studente con disabilità non è chiaro, è meglio chiedere delucidazioni numerose volte piuttosto che far finta di nulla. Di fatto, far finta di capire può potenzialmente creare confusione nel corso della conversazione.

In qualità di supervisore, si possono **scaricare app utili** se si riscontrano difficoltà: la tecnologia ed alcuni suoi gadget sono diventati un supporto indispensabile per molte persone con disabilità in tutto il mondo. A prescindere dal tipo di disabilità dello studente, che siano problemi di vista, udito o motori, esistono decine di dispositivi hi-tech che possono aiutare le persone con disabilità a svolgere azioni molto utili durante la vita quotidiana.

Di seguito vi è una lista di esempi di app che potrebbero essere utili durante la mobilità (ma anche nella vita quotidiana):

- [Strillone](#) – per persone ipovedenti;
- [Symbole Swiftkey](#) – per facilitare la comunicazione;
- [BraillePad](#) – per scrivere qualsiasi tipo di messaggio grazie alla tastiera Braille;
- [Padius](#) – per aiutare le persone con deficit uditivi a fare chiamate;
- [Immaginario](#) – per facilitare la comunicazione grazie ad ausili visivi;
- [Pejzaż dźwiękowy](#) – per permettere alle persone con disabilità visive ad avere una maggiore consapevolezza del loro ambiente circostante.

#### 2.2.4.

#### *Contatti con l'organizzazione ospitante e di supporto*

**Visite preparatorie:** una visita in città e nel posto di lavoro potrebbe essere molto utile sia per il supervisore che per i membri della famiglia per dare supporto personalizzato e valutare i bisogni individuali del partecipante, con il fine di garantire una maggiore consapevolezza del contesto in cui lo studente lavorerà.

**Visite frequenti nelle aziende** per controllare il posto di lavoro, la sicurezza dell'ambiente in base alla disabilità dello studente, il rapporto tra il tirocinante ed i dipendenti dell'azienda ospitante.

**Incontri interattivi ed informali** con gli studenti ogni giorno per controllare con loro come sta andando l'esperienza con le famiglie ed i loro amici.

**Blog online inclusivo** molto utile per seguire il progetto giorno per giorno e lasciare che gli studenti possano condividere quel che vogliono con le famiglie ed i loro amici.

## 2.3

*Dopo la mobilità'*

## 2.3.1.

*Feedback per un miglioramento*

Il feedback è di grande aiuto nella leadership e nella comunicazione: permette di creare un'immagine pulita e trasparente. Ottenere il feedback da parte dello studente e la sua famiglia è molto importante non solo per i supervisori preoccupati per la loro performance ed il loro apprendimento, ma anche per gli studenti e le famiglie future che saranno coinvolti nei progetti di mobilità.

Chiedere feedback ai ragazzi può in realtà motivarli ad esprimere i loro sentimenti e dubbi oltre che a sentirsi valorizzati ed apprezzati: chiedendogli di dare feedback che può aiutare ad elaborare nuove decisioni di tirocinio e che può essere utilizzato per motivare a costruire rapporti migliori di lavoro è una vincita per tutti.

Qui vi sono alcuni consigli rivolti al supervisore per condurre un feedback:

- **Individuare l'obiettivo** nella richiesta di feedback: ottenere un'immagine dettagliata di ciò che si sta facendo e dove poter migliorare;
- **Preparare le domande giuste** per comprendere se vi sono aree d'interesse in cui si hanno maggiori difficoltà o dove si pensa che sia necessario un miglioramento;
- **Creare un modulo online** che gli studenti possono compilare con l'aiuto dei membri di famiglia o insegnanti a seconda della disabilità;
- **Usare tipi diversi di domande** per un feedback più vasto e ancor più dettagliato: domande a risposta aperta, domande "sì/no" o basate sul rating, domande successive;
- **Prendere appunti sul proprio feedback** per migliorare la valutazione di sé stessi, del proprio lavoro e della percezione che lo studente con disabilità ha di lui;
- **Organizzare il feedback** per fare riferimento ad esso e realizzare un piano passo dopo passo che sottolinei come verrà potenziato il feedback in modo tangibile.

### 2.3.2.

#### *Foto/video per studenti/famiglie futuri*

Dopo aver ricevuto l'autorizzazione da parte di studenti e famiglie, la condivisione di foto e video attraverso una varietà di canali, contesti sociali ed impostazioni aumenterà la motivazione di altri studenti nel partecipare a progetti di mobilità e li rassicurerà prima di lasciare la loro comfort zone.



## *Conclusions and recommendations*

In conclusione, il ruolo e le responsabilità dell'accompagnatore durante la mobilità con studenti affetti da disabilità sono cruciali per garantire un'esperienza scorrevole e sicura. L'accompagnatore ha un ruolo chiave nel fornire assistenza e supporto agli studenti durante il programma di mobilità. Ciò include anche l'aiuto nel caso di aspetti pratici come il trasporto, l'alloggio, i pasti, così come la disposizione di supporto emotivo e la garanzia che gli studenti abbiano accesso a qualsiasi tipo di servizio medico o terapeutico.

L'accompagnatore è responsabile nel garantire che gli studenti siano capaci di partecipare interamente a tutte le attività e che siano fornite tutte le disposizioni necessarie. Quanto descritto prevede che l'accompagnatore riesca a comprendere in maniera efficace i bisogni individuali degli studenti e le loro disabilità e che lavori a stretto contatto con l'organizzazione ospitante ed altre parti interessate per assicurarsi che il supporto necessario sia a disposizione.

Soprattutto, il ruolo dell'accompagnatore è fondamentale nel verificare che gli studenti con disabilità siano in grado di partecipare interamente ai programmi di mobilità ed acquisire esperienza o competenze importanti. Fornendo il supporto e l'assistenza necessari, l'accompagnatore può aiutare a facilitare un'esperienza di mobilità efficace e gratificante per tutti gli studenti coinvolti.

Comprendere il ruolo del supervisore di gruppo durante tirocini internazionali professionali è indispensabile per un risultato positivo quando si tratta di aiutare studenti con disabilità, e grazie a questo report molti insegnanti o persone di supporto che vogliono diventare supervisori di questi studenti possono avere molti strumenti pratici in più da tenere in considerazione prima, durante e dopo la mobilità.





# Sostegno all'istruzione professionale per i disabili

(Università XAMK, Finlandia)





## Quadro normativo per il supporto speciale nel sistema educativo

Le difficoltà di apprendimento e i problemi nell'affrontare la scuola sono motivi fondamentali per i giovani che abbandonano il sistema educativo, il che influisce ulteriormente sulle possibilità di acquisire le competenze necessarie per la vita lavorativa (ad esempio, Eriksson 2017). Molti di questi giovani hanno bisogno di un supporto speciale a diversi livelli di istruzione e fasi del loro percorso educativo. Il bisogno di supporto speciale nell'istruzione è ampiamente riconosciuto nelle politiche educative e giovanili contemporanee in Finlandia, ma le pratiche possono variare molto in tutto il sistema educativo.

In Finlandia, il diritto a un supporto speciale in base alle esigenze individuali è sancito dalla legge sull'istruzione e la formazione professionale (Finlex, 2017: 531). Ogni studente ha il diritto di ricevere supporto negli studi e aiuto per costruire il proprio percorso educativo. Nel 2020, circa 34.900 studenti hanno ricevuto un supporto speciale nell'istruzione professionale che porta a una qualifica, pari all'11,2% degli studenti nell'istruzione professionale complessivamente. Dell'87% di coloro che ricevevano un supporto speciale, gli studenti dell'istruzione professionale iniziale rappresentavano la maggioranza, mentre il resto studiava in istituti di istruzione speciale (Statistiche ufficiali della Finlandia, 2020).

Secondo la legge sull'istruzione e la formazione professionale in Finlandia (Finlex 2017: §531), l'obbligo di fornire un supporto speciale a coloro con bisogni educativi speciali (SEN) è stato stabilito nelle sezioni legislative del *supporto per bisogni speciali* (§64) e del *supporto intensivo per bisogni speciali* (§65). Secondo la legislazione, uno studente ha diritto a un supporto per bisogni speciali se ha difficoltà di apprendimento, disabilità o malattia. Lo studente richiede assistenza a lungo termine o speciale nell'apprendimento o nello studio per acquisire le competenze professionali richieste o le competenze chiave richieste.

Il supporto speciale è definito come l'offerta di assistenza speciale sistematica e l'organizzazione di attività di apprendimento e studio basate sulle esigenze e le capacità dello studente. L'obiettivo del supporto speciale nell'istruzione professionale è che le competenze acquisite dagli studenti corrispondano alle pertinenti esigenze di qualifica nazionale o ai requisiti di istruzione o formazione. La valutazione delle competenze può essere adattata mediante una valutazione personalizzata delle competenze per lo studente, ma solo nella misura in cui sia necessaria in vista degli obiettivi e delle capacità individuali dello studente. Un altro scopo del supporto speciale è contribuire agli obiettivi di riabilitazione dello studente insieme a un fornitore di servizi di riabilitazione.

## *Diversità tra le difficoltà d'apprendimento*

Nell'istruzione professionale è specificato che gli studenti possono avere diverse difficoltà di apprendimento nello sviluppo come la dislessia (problemi di lettura e ortografia), la discalculia (una difficoltà di apprendimento in matematica), i disturbi del linguaggio nello sviluppo (difficoltà nell'uso e/o comprensione del linguaggio parlato) e la disabilità di apprendimento. Gli studenti possono anche essere affetti da disabilità sensoriali come disturbi della vista e dell'udito, disabilità motorie che possono influire sulle capacità motorie o causare debolezza muscolare, e da disabilità nell'apprendimento spaziale che possono causare difficoltà nell'orientarsi e/o stimare la grandezza.

Il supporto speciale nell'istruzione professionale generale è necessario principalmente per la percezione, l'attenzione e la concentrazione. Più del 30% degli studenti VET che necessitano di supporto speciale sono stati identificati come aventi „altre ragioni che richiedono un'educazione speciale”, ossia bisogni non specificati di supporto speciale principalmente costituiti da difficoltà combinati e diversi nella motivazione e nell'adattamento (Hirvonen et al., 2009). In generale, è stata prassi comune per gli insegnanti di bisogni educativi speciali (BES) basare la valutazione dei bisogni e pianificare il supporto in base alla diagnosi che specifica i disturbi funzionali dell'apprendimento che lo studente presenta. Tuttavia, negli ultimi anni è stata identificata una tendenza più olistica nel supporto educativo negli istituti di formazione professionali; ciò sposta l'attenzione dallo specifico contesto basato sulla diagnosi ad ambienti educativi flessibili e multilivello (Pirttimaa & Hirvonen, 2014). Si sostiene che il forte legame tra l'istruzione generale e l'educazione speciale nell'istruzione professionale offra possibilità di educazione inclusiva, anche se il lavoro degli insegnanti di BES necessita di ridefinizioni alla luce di queste nuove modalità negli ambienti educativi (Hirvonen, 2010).

## *Natura del supporto speciale nell'istruzione e formazione professionale*

Si è affermato che è necessario fornire un supporto immediato per gli studenti che iniziano i loro studi nel settore dell'istruzione e formazione professionale. È necessaria una valutazione dei bisogni di supporto individuale e, nel processo di valutazione, vengono utilizzate conversazioni, test e giochi, come tavole da gioco e schede di domande. Secondo la legislazione finlandese è obbligatorio utilizzare il piano d'azione BES con lo studente che ha bisogno di supporto speciale, in cui vengono specificati i bisogni individuali di supporto e i metodi e le pratiche previsti per il supporto.

Anche in Polonia, Italia e Spagna, i bisogni di supporto speciale dello studente vengono attentamente considerati dai professionisti già prima che lo studente inizi gli studi professionali. Ad esempio, si garantisce che lo studente possa iniziare con studi considerati adatti e i professionisti pianificano le pratiche di supporto nell'apprendimento per tutta la durata degli studi.

Ad esempio, presso il VAAO (Istituto di Formazione Professionale Valkeakoski) in Finlandia, vengono fornite alcune pratiche e metodi di supporto fondamentali per gli studenti BES, che sono principalmente: 1) supporto generale in classe con l'istruttore scolastico che aiuta gli studenti insieme agli insegnanti; 2) workshop speciali, dove gli studenti possono studiare, ricevere assistenza e supporto continuo ogni giorno; 3) supporto per bisogni speciali, fornendo così allo studente un supporto sistematico e personalizzato basato su un piano personalizzato per l'apprendimento in piccoli gruppi di studio. Vi è inoltre un supporto fornito dallo psicologo scolastico e dal lavoratore giovanile esterno per aiutare gli studenti con problemi nella loro vita personale, come problemi mentali e mancanza di motivazione.

Per ridurre al minimo il rischio di abbandono, al VAAO si ritiene utile organizzare un incontro tra lo studente e il personale di supporto speciale già alla scuola primaria prima dell'inizio degli studi nella scuola professionale. Durante questi incontri, il consulente di orientamento, il coordinatore dell'educazione speciale e il tutore discutono con lo studente dei suoi bisogni di educazione speciale e degli obiettivi personali negli studi professionali. Dopo l'inizio degli studi organizzano una conversazione di supporto speciale presso la scuola professionale, a cui partecipano lo studente, i suoi genitori e il coordinatore dell'educazione speciale.

Viene redatto un piano di supporto speciale in cui vengono specificati gli obiettivi personali dello studente negli studi, i bisogni di supporto e le pratiche e i metodi di supporto. Durante gli studi, i progressi sono valutati in incontri successivi così il piano di supporto speciale, se necessario, può essere riesaminato e modificato. Gli incontri successivi sono organizzati tra insegnanti professionisti, insegnanti tutor, insegnanti BES, assistenti sociali, istruttori e responsabili delle divisioni. In questi incontri vengono valutati i progressi e le sfide dello studente nonché i bisogni di supporto, la motivazione e le attitudini.

I principi di pari opportunità e inclusione nell'istruzione sono fondamentali per la politica e la pratica del supporto speciale nell'istruzione e formazione professionale. In Finlandia, il **piano di supporto personale** è la pratica centrale per organizzare il supporto speciale in diversi settori dei servizi (ad esempio, educazione, disabilità, occupazione). Si basa sul principio dell'approccio centrato sulla persona, il che significa che la persona stessa è colei che conosce al meglio i propri bisogni individuali. Dal punto di vista ideologico, si contrappone a un pensiero centrato sulla struttura, il che implica, ad esempio, che il sistema di supporto educativo professionale sia perfetto di per sé e che tutti gli individui debbano adattarsi alle pratiche e soluzioni esistenti. Al contrario, secondo il principio centrato sulla persona, le pratiche dovrebbero essere personalizzate individualmente per la persona che ha bisogno di supporto, in modo che la persona stessa sia la padrona della propria vita e dei propri bisogni. (ad esempio, Duffy 2007). Nell'istruzione professionale, un piano di supporto personale comporta sempre una mappatura approfondita degli obiettivi individuali dello studente, delle preferenze e degli interessi negli studi e una valutazione attenta dei bisogni di supporto dello studente, rappresentando così il punto di partenza per tutte le azioni necessarie durante gli studi.



## *Supporto speciale negli studi tecnico-professionali*

L'obiettivo principale del supporto speciale negli studi VET è rafforzare le competenze professionali degli studenti per prepararli all'occupazione. Gli studenti che hanno bisogno di supporto speciale costruiscono il loro percorso educativo di solito combinando lavoro e studi, al fine di apprendere sia la teoria che la pratica. Nell'educazione speciale, gli insegnanti devono tenere conto del „piano d'azione BES”, un protocollo ufficiale finlandese applicato nell'istruzione e nella formazione.

È importante notare che, secondo gli insegnanti, la valutazione del bisogno di supporto unicamente in base alle diagnosi mediche dello studente non sia appropriata nell'istruzione VET. Potrebbero ritenere che questo metodo tradizionale debba essere integrato (o addirittura sostituito) fornendo un supporto più concreto allo studente per imparare l'occupazione. Offrendo un supporto individuale per consentire a ciascuno studente di apprendere le competenze professionali in modo adeguato, l'educazione speciale potrebbe essere più inclusiva e rilevante, specialmente per coloro le cui difficoltà non sono specificate, come l'assenza di abilità di adattamento (Pirttimaa & Hirvonen, 2014).

Gli studenti che necessitano di supporto speciale possono avere diverse tipologie di difficoltà di apprendimento. Possono esserci problemi di percezione spaziale o linguistica che complicano l'apprendimento di matematica e lingue. Uno studente potrebbe avere ipersensibilità, che causa difficoltà di concentrazione, o problemi di funzionamento autonomo. È molto importante che gli studenti ricevano un supporto su misura in base alle loro esigenze personali. È necessario riconoscere innanzitutto il bisogno individuale di supporto e pianificare insieme al giovane le pratiche di supporto più efficaci. L'istituzione educativa dovrebbe fornire risorse adeguate e creare team multiprofessionali per implementare diverse pratiche di supporto per ciascuno studente.

Secondo Sandberg (2017), è necessario in primo luogo delineare un **curriculum di apprendimento personale** per lo studente, in cui vengono definite le specifiche esigenze di supporto. Le **pratiche di supporto individuale** devono essere attentamente pianificate in base a tali esigenze e devono essere specificate e incluse nel curriculum.

Ogni studente ha bisogno di **strutture individuali** come parte fondamentale della pratica di supporto. Queste possono essere orari di apprendimento personali o gruppi di apprendimento specifici. Ogni insegnante deve rispettare queste strutture sia nell'insegnamento che nell'organizzazione delle lezioni e degli ambienti di apprendimento. Comprendere l'importanza della struttura individuale, ad esempio un orario di apprendimento con un tempo sufficiente per studiare, è cruciale per aiutare coloro con bisogni speciali. Le strutture individuali creano ambienti di apprendimento sicuri e aiutano nelle attività di autoapprendimento.

Affrontare la vita è una sfida per molti degli studenti con bisogni educativi speciali. Possono avere difficoltà a mantenere il ritmo circadiano, il che influisce sul livello di energia per venire a scuola e concentrarsi negli studi. Di fronte a queste difficoltà, è importante che il personale del college **collabori intensamente con gli operatori giovani e le famiglie**.



Poiché molti di questi giovani hanno una bassa autostima e presupposti negativi sulle proprie competenze, è importante aumentare il livello della loro consapevolezza di sé. Ciò significa riconoscere le loro **capacità individuali** durante diverse fasi degli studi e rafforzarle. A volte, un eccesso di lavoro indipendente incluso negli studi può aumentare queste presupposizioni negative su se stessi e sulle competenze personali. In questi casi, il **supporto personale** negli studi è prezioso. Gli studenti dovrebbero scoprire le proprie capacità e punti di forza, e gli insegnanti dovrebbero lavorare su queste aree personali rafforzando l'autostima e includendo il supporto psicologico nei metodi di insegnamento.

Molti studenti hanno bisogno di supporto per migliorare le loro competenze nelle materie di base, se non sono riusciti ad acquisire competenze sufficienti ad esempio in matematica a scuola. Le competenze nelle materie di base dovrebbero essere valutate all'inizio degli studi professionali e **pianificare la pratica di supporto per ciascuna materia**. Può trattarsi di insegnamenti aggiuntivi o un metodo di insegnamento alternativo. Mappare il livello di conoscenza e competenze degli studenti è necessario anche per individuare eventuali difficoltà di apprendimento: ad esempio, è importante riconoscere le difficoltà nella percezione spaziale, poiché di solito influiscono sull'apprendimento delle competenze tecniche. In questi casi, è fondamentale collaborare con altri insegnanti per pianificare una pratica di supporto sufficiente, ad esempio creando uno strumento o una pratica specifica per aiutare lo studente a percepire le misure.

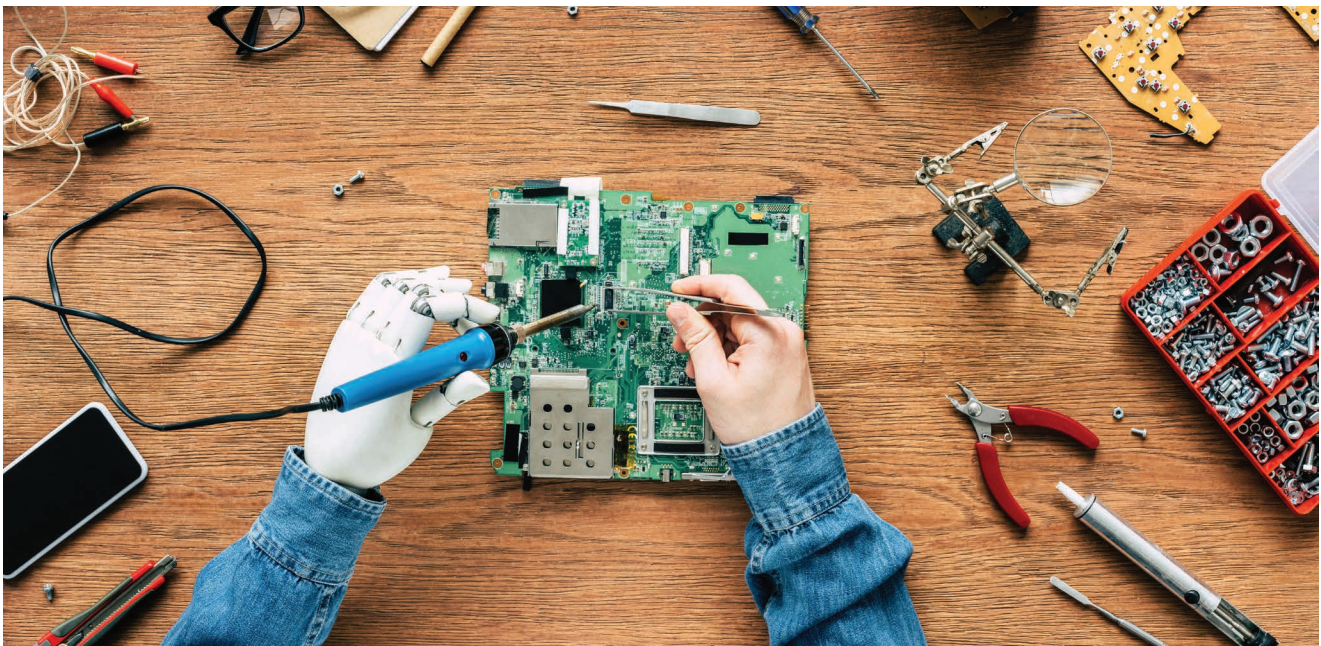
**L'insegnamento parallelo** si è dimostrato utile con gli studenti con bisogni educativi speciali. Si ritiene che un team composto da un insegnante professionale e un insegnante BES possa beneficiare non solo degli studenti BES singoli, ma anche del gruppo di studenti nel complesso. Questo metodo di insegnamento richiede una pianificazione del tempo sufficiente per garantire che gli insegnanti BES non vengano lasciati solo con il ruolo di aiutante. Il metodo dell'insegnamento parallelo è un'ottima aggiunta per lavorare rispettando le strutture individuali dello studente e le pratiche di supporto necessarie, come l'insegnamento in gruppi più piccoli.

È necessario **fornire supporto agli studenti per far fronte agli studi indipendenti** se viene riconosciuta la necessità di supporto. Ad esempio, dovrebbero avere la possibilità di svolgere compiti e studi indipendenti sotto la supervisione di un insegnante BES e ricevere un supporto sufficiente in modo che gradualmente possano iniziare a lavorare in modo indipendente.

Per coloro che non parlano la lingua di insegnamento come madrelingua, è importante fornire un **insegnamento aggiuntivo delle competenze linguistiche** presso il college professionale. Il numero di studenti che non hanno

competenze linguistiche sufficienti è in aumento in Finlandia e gli insegnanti dell'istruzione professionale avrebbero bisogno di risorse aggiuntive per far fronte alla domanda.

Infine, dovrebbero esserci risorse per **pianificare i percorsi professionali futuri** di coloro che hanno bisogno di supporto speciale già durante gli studi. Le capacità che lo studente dimostra possono indirizzare verso un determinato campo professionale e il percorso di carriera potrebbe essere pianificato offrendo allo studente la possibilità di familiarizzare con l'occupazione. Gli studenti potrebbero essere supportati nell'inviare candidature per lavori dopo la laurea, ad esempio insegnando loro abilità di presentazione per mostrare le loro qualifiche, competenze e conoscenze ai potenziali datori di lavoro. Apprendere queste competenze li aiuterebbe a dimostrare la loro idoneità come cercatori di lavoro. Molti studi indicano che le competenze dei giovani con bisogni speciali per candidarsi a un lavoro devono essere rafforzate (ad esempio, Eriksson et al., 2017), e beneficerebbero se gli insegnanti e gli psicologi potessero collaborare con i coach per l'impiego e altri esperti del mondo del lavoro per preparare il giovane alle sfide che potrebbero affrontare all'inizio della loro carriera lavorativa.





**RIASSUNTO:****esempi cruciali di supporto speciale nella formazione e istruzione professionale in Finlandia**

<b>NEL PASSAGGIO DA LIVELLI EDUCATIVI SCOLASTICI ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE:</b>	<b>DURANTE L'APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALE:</b>	<b>NEL PASSAGGIO DALL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE ALLA VITA LAVORATIVA:</b>
Interviste riguardanti gli interessi, i desideri e le aspettative dello studente	Verifica dei bisogni speciali per il piano d'azione BES e pianificazione del curriculum personale d'apprendimento	Cercare possibilità per apprendere in contesti lavorativi durante gli studi professionali
Verifica delle competenze assieme allo studente, i suoi genitori ed il team di insegnanti	Strutture individuali (programmi d'apprendimento personali, gruppi d'apprendimento specifici ed ambienti di apprendimento)	Supporto nel pianificare il percorso professionale
Supporto da insegnanti, curatori, psicologi ed esperti medici	Team di insegnanti parallelo che comprende l'insegnante professionale e l'insegnante BES	
	Rafforzare le competenze individuali dello studente attraverso supporto personale	
	Supportare gli studenti con studi indipendenti	
	Insegnamenti aggiuntivi riguardanti le competenze linguistiche	
	Supporto da insegnanti, curatori, psicologi ed esperti medici	

## *Supporto per bisogni speciali intensivi nella formazione tecnico-professionale in Finlandia*

Gli studenti finlandesi che hanno bisogni di supporto più intensivi, come quelli con gravi difficoltà di apprendimento e disabilità multiple, studiano in istituti educativi speciali. Secondo le statistiche, circa il 13% delle persone che necessitano di supporto speciale studiano in questi istituti. Attualmente, in Finlandia, ci sono sette istituti speciali per l'istruzione professionale. Ad esempio, l'istituto professionale speciale Spesia definisce come suo compito principale quello di „fornire formazione professionale per quei giovani e adulti che necessitano di supporto individuale nei loro studi” (<https://www.spesia.fi/#>). Spesia offre formazione e istruzione fino al conseguimento di un diploma in 22 professioni, incluse professioni tecniche come meccanico auto, meccanico di tecnologia di produzione e supporto IT.

Sebbene le opportunità per coloro con bisogni di supporto più intensivi sembrano diverse anche per coloro con gravi disabilità intellettive, queste opzioni per studiare una laurea professionale non sono disponibili per tutti gli studenti. Dipende molto dalle valutazioni delle capacità e delle qualifiche dello studente che determinano la loro idoneità per fare domanda. Esiste una forte divisione tra coloro che sono in grado di studiare programmi VET e coloro che frequentano programmi preparatori. Ecco perché c'è una forte disuguaglianza tra gli studenti con bisogni di supporto più intensivi, anche se l'istruzione speciale è considerata un'opzione per l'istruzione professionale per tutti i giovani con bisogni di supporto educativo (vedi Niemi & Mietola, 2023).

A Spesia, l'insegnamento VET è descritto come molto pratico, svolto in piccoli gruppi di studio. Gli studi sono pianificati individualmente e vengono utilizzati diversi metodi di apprendimento e insegnamento. Il personale è multiprofessionale e coinvolge insegnanti, curatori, istruttori di apprendimento e consulenti per l'occupazione nei team di insegnamento (<https://www.spesia.fi/koulutus/kaytannonlaheista-koulutusta/>). Agli studenti vengono anche forniti consulenza e consigli su diverse competenze di vita, come studiare, competenze abitative, valutazione dei bisogni di supporto, gestione delle finanze personali, assistenza sanitaria e riabilitazione, apprendimento sul lavoro, ricerca di un impiego e transizione alla fase post-laurea e al mondo del lavoro.

Gli ambienti di apprendimento sono molteplici, con un focus sull'apprendimento pratico attraverso il fare. Gli studenti possono imparare ad esempio in officine meccaniche, centri di riciclaggio, negozi e laboratori di apprendimento al

fine di acquisire le competenze necessarie per la professione. Da questi ambienti di apprendimento si spostano per studiare negli ambienti di lavoro.

Durante i loro studi, ricevono un supporto speciale in base alle loro esigenze individuali e la natura del supporto varia molto a seconda delle necessità dello studente. Ad esempio, gli studenti possono utilizzare strumenti e dispositivi di supporto aggiuntivi in base alle loro esigenze per imparare i compiti richiesti (vedi esempi di strumenti progettati individualmente per studenti con disabilità motorie <https://www.spesia.fi/apuvalinein-tuettu-tyoskentely-telma-koulutuksessa-saavutettavuus-tuottaa-itsenaisyytta/>). Le pratiche cruciali di un supporto speciale intenso riguardano quindi la modifica e la **personalizzazione** dell'ambiente di lavoro, **metodi di insegnamento e istruzioni personalizzate, disponibilità di personale di supporto** in diversi ambienti di apprendimento, sufficiente **tempo per apprendere**, possibilità di utilizzare e apprendere mediante **metodi di comunicazione individuali e strumenti speciali** progettati individualmente per lo studente. I dispositivi e gli strumenti di supporto includono, ad esempio, segnali visivi o sensoriali, leve e strumenti per migliorare l'ergonomia. Molte volte, la necessità di dispositivi di supporto viene riconosciuta durante le situazioni di insegnamento e gli insegnanti e gli istruttori seguono costantemente il processo di apprendimento, pronti a personalizzare costantemente le loro pratiche di insegnamento e gli strumenti necessari affinché lo studente possa apprendere nel modo migliore possibile.

Gli studenti ricevono anche un **supporto aggiuntivo per l'apprendimento negli ambienti di lavoro** e c'è del personale disponibile per sostenerli nel loro apprendimento. Ad esempio, i coach per l'impiego sono fondamentali per addestrare gli studenti a imparare la professione e familiarizzare con il futuro mondo del lavoro.

Il supporto speciale intenso negli studi professionali si differenzia dal supporto speciale principalmente per le pratiche nel senso che lo studente riceverà un supporto più intenso in base alle sue esigenze impegnative di supporto speciale. Ciò può significare l'utilizzo di dispositivi o strumenti di supporto individuali a causa di gravi disabilità motorie. Secondo la definizione di Spesia, il supporto speciale intenso negli studi significa **soluzioni individuali, piccoli gruppi di studio, istruzione personalizzata e apprendimento attraverso il fare** (<https://www.youtube.com/watch?v=NifzcvT3Usk&t=28s>).

Negli istituti speciali per l'istruzione professionale, è disponibile più tempo per studiare e apprendere rispetto agli studi professionali regolari, e ci sono più risorse di personale per il supporto nell'apprendimento, inclusa una squadra multiprofessionale composta da un insegnante BES, un istruttore personale o un assistente. Il personale è preparato per apportare personalizzazioni nei metodi di insegnamento e apprendimento in base alle esigenze

dello studente. Gli insegnanti valutano regolarmente o costantemente l'apprendimento dello studente, in modo da poter reagire rapidamente in caso di cambiamenti nelle loro esigenze di supporto aggiuntivo nell'apprendimento.

In entrambi i livelli, tuttavia, sono sempre possibili eccezioni in base alle esigenze individuali dello studente, sia per gli obiettivi stabiliti dai requisiti ufficiali di apprendimento che per i requisiti di qualificazione necessari per la professione. Gli obiettivi di apprendimento e i programmi di studio sono quindi molto flessibili e sempre personalizzati. Anche il futuro lavoro deve essere personalizzato in base alle competenze e alle qualifiche individuali.



**RIASSUNTO:****esempi cruciali di supporto speciale nella formazione e istruzione professionale in Finlandia**

<b>NEL PASSAGGIO DA LIVELLI EDUCATIVI SCOLASTICI ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE:</b>	<b>DURANTE L'APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALE:</b>	<b>NEL PASSAGGIO DALL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE ALLA VITA LAVORATIVA:</b>
Interviste riguardanti gli interessi, i desideri e le aspettative dello studente	Verifica dei bisogni speciali per il piano d'azione BES e pianificazione del curriculum personale d'apprendimento	Cercare possibilità per apprendere in contesti lavorativi durante gli studi professionali
Verifica delle competenze assieme allo studente, i suoi genitori ed il team di insegnanti	Strutture individuali (programmi d'apprendimento personali, gruppi d'apprendimento specifici ed ambienti di apprendimento pratici)	Supporto nell'apprendimento in contesti lavorativi ed essere assunti (disponibilità dei coach per l'impiego)
Supporto da insegnanti, curatori, psicologi ed esperti medici	Team di insegnanti parallelo che comprende l'insegnante BES e l'istruttore o l'assistente personale personal assistant	
	Rafforzare le competenze individuali dello studente attraverso istruzioni individuali e supporto personale (e.g. personalizzazioni, strumenti di supporto ed aiuti per studiare ed apprendere dalle singole attività)	
	Supporto individuale attraverso l'uso di materiali specifici per l'insegnamento e l'apprendimento (e.g. video) e metodi di comunicazione alternativi (e.g. strumenti d'ausilio visivo e sensoriale)	
	Imparare facendo	
	Tempo a sufficienza per esercitarsi e imparare	

## 6

## *Pathways for students with special educational needs in technical professions in partner countries*

## 6.1

### *Spagna*

In Spagna, i Centri di Educazione Speciale fanno parte del Sistema Educativo e mirano a garantire che gli studenti con gravi bisogni educativi speciali raggiungano gli obiettivi generali che l'istruzione si propone, ma con risorse maggiori e più specializzate. Nell'ambito dell'istruzione professionale, in Spagna esiste la „FP Básica” (Formazione Professionale di Base), che prevede programmi molto specifici e adattati e piccoli gruppi di studio a seconda dei settori professionali. Al termine degli studi, gli studenti ottengono il titolo di Istruzione Secondaria Obbligatoria (ESO). Successivamente, possono proseguire con i livelli superiori dell'istruzione o inserirsi nel mondo del lavoro.

Oltre a ciò, esistono i „PCPI” (Programmi di Qualifica Professionale Iniziale), che sono percorsi per gli studenti che non hanno ottenuto il titolo di Diploma di Istruzione Secondaria Obbligatoria e che hanno come obiettivi l'ampliamento delle competenze di base e la possibilità di proseguire gli studi in diverse occupazioni. I programmi PCPI sono orientati verso professioni specifiche come il giardinaggio o il lavoro domestico. Si tratta di una formazione professionale adattata alle specifiche esigenze dello studente. Dopo i PCPI, gli studenti vengono guidati a partecipare a workshop di occupazione (ad esempio, giardinaggio). Gli studenti svolgono anche stage professionali e, se hanno le capacità, possono studiare in un ambiente lavorativo per un periodo di 2–3 mesi. Non esiste un curriculum rigido e il consiglio scolastico si riunisce con i tutor, gli insegnanti e gli specialisti per decidere quale livello di istruzione sia più adatto allo studente.

Tutto il sistema è progettato con l'obiettivo di migliorare l'istruzione, la certificazione e l'occupabilità degli studenti. „FP Básica” e i PCPI sono solo alcuni esempi. Dopo la fase obbligatoria, è importante che le persone con disabilità ricevano una formazione per acquisire competenze professionali; tuttavia, attualmente non esiste un percorso formativo definito. Esistono diverse possibilità per migliorare l'occupabilità, come le ONG e le aziende private che

offrono programmi di orientamento, formazione e inserimento lavorativo, con l'obiettivo di preparare le persone a entrare nel mondo del lavoro. In Spagna esistono anche Centri di Educazione per Adulti, rivolti a persone di età superiore ai 18 anni che desiderano acquisire formazione, migliorare o aggiornare le proprie conoscenze o ottenere determinati titoli e certificati. Ci sono anche corsi offerti da ONG e aziende su vari argomenti, per ottenere qualifiche professionali.

In Spagna, nel sistema di lavoro ordinario, esiste anche una quota di riserva di posti di lavoro applicata secondo la legislazione statale, il che significa che le aziende con 50 o più dipendenti devono riservare il 2% dei posti di lavoro alle persone con disabilità. Anche l'amministrazione pubblica è tenuta a riservare il 7% dei suoi posti di lavoro alle persone con disabilità; tuttavia, negli ultimi anni l'amministrazione statale ha specificato che il 2% di questi posti deve essere destinato specificamente alle persone con disabilità intellettiva. Questa legislazione migliora lo status lavorativo delle persone con bisogni educativi speciali in Spagna e aumenta le loro opportunità nel mercato del lavoro. In Finlandia, una legislazione del genere non esiste ancora, ma c'è stata molta discussione pubblica a favore di un sistema simile alla quota di riserva di posti di lavoro spagnola, poiché ciò migliorerebbe l'uguaglianza tra i cercatori di lavoro e ridurrebbe la discriminazione delle persone con disabilità nei mercati del lavoro.

Nel sistema di impiego regolare in Spagna, sono previsti anche incentivi economici per l'assunzione di persone con disabilità, come sovvenzioni per contratti, bonus e esenzioni di tasse, riduzioni fiscali e sovvenzioni mirate per posti di lavoro adattati o personalizzati per le aziende. Allo stesso modo della Finlandia, in Spagna esiste anche il sistema di impiego supportato, che prevede, ad esempio, attività di orientamento e supporto individuale fornite da tutor lavorativi presso i luoghi di lavoro per le persone con disabilità che lavorano in aziende ordinarie. Sono inoltre previste possibilità di impiego presso i sistemi di lavoro protetto, nonché presso centri occupazionali e strutture di assistenza diurna, che sono simili ai sistemi di impiego in Finlandia.



## 6.2

*Italia*

In Italia, viene applicato un piano educativo individuale per coloro con bisogni educativi speciali. Il MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) implementa diverse misure per promuovere l'integrazione: insegnanti di sostegno, finanziamento di progetti e attività per l'integrazione, iniziative di formazione per il personale di supporto e insegnante di curricula, nonché personale amministrativo, tecnico e ausiliario. Nella legislazione italiana, il piano educativo individuale (IEP) è il documento che contiene dimensioni didattiche, educative, riabilitative e di socializzazione. L'IEP viene redatto da un team multiprofessionale in collaborazione con i genitori ed è pianificato per l'intero percorso di istruzione del bambino. Il team coinvolge un medico specialista, neuropsichiatria infantile e terapisti riabilitativi, che sono in definitiva responsabili della valutazione delle abilità funzionali del bambino. All'inizio di ogni anno scolastico, l'IEP deve essere riesaminato e aggiornato in base ai progressi compiuti dal bambino durante l'istruzione.

Nel corso degli anni 2019–2020 sono state apportate miglioramenti alle misure per potenziare l'inclusione nelle scuole italiane, offrendo ai dirigenti scolastici l'opportunità di rivalutare le capacità educative dei bambini con bisogni educativi speciali durante l'anno scolastico, in modo che possano modificare i loro piani educativi. I piani educativi individuali offrono agli studenti con bisogni educativi speciali l'opportunità di ottenere un'istruzione personalizzata in base alle loro competenze e possibilità.

Dopo la laurea, le opportunità per le persone con disabilità sembrano ridursi considerevolmente. Secondo gli esperti, l'inclusione nelle scuole riceve molta attenzione ufficiale, ma dopo gli anni scolastici ci sono pochissime possibilità per queste persone di trovare lavoro o proseguire gli studi. La situazione in Italia è molto simile alla Finlandia, poiché non ci sono abbastanza opportunità di impiego per tutti, e la maggior parte delle persone con disabilità, ad esempio disabilità di apprendimento e disabilità intellettiva profonda, vengono indirizzate verso impieghi supportati, lavoro protetto o altri tipi di mercati del lavoro di transizione. Molti giovani con bisogni educativi speciali rimangono in questa fase, se non hanno accesso ai mercati del lavoro regolari con le qualifiche acquisite nell'istruzione professionale.

In Italia, esiste una legge del 1999 secondo la quale i datori di lavoro sono tenuti ad assumere persone con disabilità con capacità lavorative ridotte fino al 45% della capacità lavorativa regolare. I datori di lavoro devono fornire lavori personalizzati e adattamenti nelle mansioni lavorative per quei dipendenti con capacità lavorative ridotte.



## 6.3

*Polonia*

In Polonia, esistono Scuole e Centri Educativi Speciali, scuole speciali (professionali) e classi di integrazione presso le Scuole di Industria di primo livello triennali. Ci sono anche Scuole Preparatorie al Lavoro, che ad esempio forniscono istruzione a persone con disabilità intellettiva moderata o profonda e persone con deficit di sviluppo concomitanti (ad esempio, disturbi dello spettro autistico, disturbi comportamentali, disabilità motorie, disabilità uditive, ambliopia). Quest'ultimo pone l'accento sullo sviluppo completo dello studente e sulla formazione all'indipendenza nel funzionamento. L'istruzione è personalizzata in base alle esigenze educative e alle capacità psicofisiche degli studenti. Inoltre, viene fornita loro un'istruzione per acquisire alcune competenze di base per affrontare la vita lavorativa. Ad esempio, ai diplomati viene insegnato come svolgere molte mansioni domestiche e a partecipare alla gestione di una casa.

Nelle Scuole Preparatorie al Lavoro (ad esempio, Centri di Formazione Professionale), viene sviluppata l'autonomia degli studenti attraverso la personalizzazione e l'acquisizione di competenze sociali che riflettano le reali possibilità negli studi e nella vita lavorativa. Gli studenti vengono dotati di competenze che li aiuteranno a raggiungere il massimo grado di indipendenza nella vita e a partecipare a varie forme di vita sociale su un piede di parità con gli altri. Le classi includono le seguenti materie: 1) funzionamento personale e sociale; 2) formazione per il lavoro; 3) educazione fisica; 4) attività che favoriscono la creatività; e 5) attività per lo sviluppo della comunicazione.

Non esiste un sistema educativo segregato per coloro con disabilità intellettiva lieve o disturbi dell'apprendimento. A scuola, agli studenti viene fornito un sostegno individuale in base alle loro esigenze. Ad esempio, vengono utilizzate Carte delle Esigenze Individuali degli Studenti, Piani d'Azione di Supporto e Programmi Educativi e Terapeutici Individuali a diversi livelli educativi. Agli studenti con bisogni educativi speciali vengono mostrate le alternative di professioni insegnate nell'istruzione professionale e gli studi destinati esclusivamente agli studenti con bisogni educativi speciali.

Tali professioni includono, ad esempio, assistente falegname, assistente meccanico, assistente lavoratore fabbro, assistente di ristorazione, assistente lavoratore nel servizio alberghiero. Coloro con disabilità intellettiva lieve hanno accesso a studiare queste professioni in programmi di studio speciali. Gli studenti con disabilità visiva hanno accesso a professioni come tecnico del lavoro d'ufficio, tecnico in informatica per non vedenti e massaggiatore con programmi di studio speciali destinati esclusivamente a loro.

Durante l'istruzione professionale, viene fornita consulenza professionale agli studenti con bisogni educativi speciali. I professionisti consulenti facilitano lo studente nella valutazione delle proprie capacità, nel superare i pregiudizi e nell'acquisizione di conoscenze e competenze per funzionare nell'ambiente professionale. In Polonia, gli studi destinati esclusivamente alle persone con bisogni educativi speciali migliorano la loro capacità di impiego in queste professioni specifiche. Tuttavia, prima di scegliere una scuola professionale, gli studenti devono ricevere un parere positivo sulle loro capacità lavorative da parte di un medico del lavoro occupazionale.



## *Sistemi educativi tecnico-professionali nei paesi partner*

La comparazione tra i paesi partner mostra molte somiglianze nei sistemi di istruzione professionale per coloro che hanno bisogni di supporto speciali. L'istruzione professionale tecnica è fornita a persone con disabilità in tutti i paesi. Tuttavia, i sistemi differiscono notevolmente nelle politiche legislative, con l'accento posto sul sistema educativo o sul sistema occupazionale. In tutti i paesi l'insegnamento è pratico e si offre l'opportunità di imparare facendo per tutti coloro che hanno bisogno di supporto speciale. Tuttavia, in alcuni paesi i settori di studio offerti dal sistema educativo sono mirati in particolare a questi giovani. Nella maggior parte dei paesi il sistema educativo per sé stesso separa coloro che hanno bisogno di un supporto intenso da coloro con minori esigenze di supporto.

I metodi e gli ausili visivi, i cartelli segnaletici, i metodi di comunicazione speciale e le istruzioni personali sono le forme più cruciali di supporto nella pratica dell'insegnamento e vengono utilizzati in ogni paese. Piccoli gruppi di studio, strutture di apprendimento individuali e molteplici ambienti di apprendimento sono anche in uso, anche se le loro disposizioni pratiche variano molto a seconda del paese e delle pratiche dell'istituzione. La disponibilità del personale insegnante varia di conseguenza, a seconda della struttura professionale delle istituzioni di istruzione professionale e dei sistemi di supporto speciale nell'istruzione.

In sintesi, tutti i paesi partner forniscono un supporto speciale e intenso negli studi professionali, sebbene vi siano molte differenze in merito a come i diritti delle persone con disabilità all'istruzione e all'occupazione sono garantiti dalla legislazione.

## *Summary of the report:*


### *Good practices provided by Finnish educational system and the basic recommendations for arranging special support in technical vocational education*

Questo rapporto ha fornito una quantità di informazioni sul sistema finlandese di supporto speciale nell'istruzione professionale tecnica e conoscenze comparative sui sistemi di istruzione speciale in Spagna, Italia e Polonia.

Sulla base dell'esperienza acquisita dal progetto e delle visite alle scuole professionali tecniche, le raccomandazioni per organizzare il supporto speciale nell'istruzione professionale tecnica sono le seguenti:

- 1.** Ascolta lo studente, i suoi desideri e interessi su cosa si aspetta dall'istruzione e quali sono i suoi obiettivi personali.
- 2.** Parla con lo studente delle necessità di supporto e pianifica il tuo insegnamento di conseguenza.
- 3.** Supporta lo studente durante tutto il percorso di studi con istruzioni chiare, utilizzando metodi di comunicazione che supportino al meglio lo studente.
- 4.** Utilizza strumenti specifici (visivi, sensoriali, ecc.) e attrezzi speciali nell'insegnamento in base a ciò che supporta meglio lo studente.
- 5.** Valuta regolarmente i progressi negli studi e adatta gli obiettivi di apprendimento e l'insegnamento se necessario.
- 6.** Ricorda che lo studente impara meglio facendo e inizia la pratica professionale il prima possibile.
- 7.** Dopo la laurea, presentare allo studente occupazioni adatte e organizzare visite nei luoghi di lavoro.



A black and white photograph of a desk. In the foreground, a hand is writing on a notepad with a pen. Behind it, there's a calendar page with the word 'MONTHLY' and months listed. To the right, there's a 'THINGS TO DO' section. In the background, there are paper clips, a small plant, and sticky notes. The overall scene is organized and professional.

**Panoramica  
dei progetti di  
partenariato nel  
settore dell'IFP  
dedicati agli studenti  
con esigenze  
particolari**

Infine, presentiamo una panoramica delle iniziative all'interno dei progetti di partenariato Erasmus+ IFP direttamente o indirettamente correlate alle tematiche analizzate nel nostro progetto. I progetti sono stati selezionati dalla banca dati dei progetti Erasmus+ disponibile all'indirizzo: [Search | Erasmus+ \(europa.eu\)](#).

In totale abbiamo usato i seguenti criteri di ricerca:

1. KA2: Partenariati per la cooperazione e lo scambio di pratiche  
(abbiamo ottenuto 33.050 risultati – progetti di partenariato)
2. KA202: Partenariati strategici per l'istruzione e la formazione professionale  
(sono stati ottenuti 3.173 risultati)
3. Progetti conclusi e con risultati pubblicati  
(sono stati ottenuti 2.407 risultati)
4. Il periodo di attuazione del progetto è stato ridotto al 2021–2023  
(abbiamo ottenuto 131 risultati)

Tra i progetti filtrati in base alla chiave di cui sopra, abbiamo selezionato quelli direttamente o indirettamente legati alla preparazione di studenti con disabilità a partecipare alla mobilità. Alla fine sono rimasti 16 progetti, per i quali la tabella presenta le informazioni più importanti sulla composizione dei partenariati e sui risultati conseguiti. Raccomandiamo di considerare l'attuazione dei risultati selezionati nell'attuazione dei progetti di IFP.

NUMERO DEL PROGETTO	TITOLO	PERIODO DI ATTUAZIONE	CAPO	PARTNERS	SITO	RISULTATI
2020-1-IT01- KA202-008419	PR.E.S.T.O. - Promozione delle PeRsone con Disabilità Mobilità Internazionale	2020-10-15- -2023-04-14	Consorzio Ro.Ma. VIA FRANCESCO CORRERA 250, NAPOLI, Campania, IT	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazione Italiana Persone Down ets-aps (IT)</li> <li>• Cap Ulysse (FR)</li> <li>• Stowarzyszenie na Rzecz Rozwoju Społeczności Wiejskiej Gminy, Przygodzice (PL)</li> <li>• INTERNATIONAL CONSULTING AND MOBILITY AGENCY SOCIEDAD DE RESPONSABILIDAD LIMITADA (ES)</li> <li>• EUROPEAN FORUM OF TECHNICAL AND VOCATIONAL EDUCATION, AND TRAINING (BE)</li> <li>• European Education &amp; Learning Institute (EL)</li> </ul>	<a href="http://www.consozioroma.it">www.consozioroma.it</a>	<ol style="list-style-type: none"> <li>(1) PR.E.S.T.O. Linee guida.</li> <li>(2) PR.E.S.T.O. Struttura, contenuti e materiale del corso di formazione.</li> <li>(3) Progetti di mobilità mista.</li> <li>(4) PR.E.S.T.O. Video.</li> <li>(5) Manifestazione congiunta di breve durata per la formazione del personale.</li> <li>(6) 23 giorni di mobilità per 12 tirocinanti.</li> <li>(7) 12 Accordi di apprendimento e impegno per la qualità firmati.</li> </ol>
2019-1-FR01- KA202-063047	Far sì che accada	2019-12-31- -2022-06-29	Cap Ulysse 5, rue marengo, 33000 Bordeaux, Aquitaine, FR	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ASSOCIACIO ALBA (ES)</li> <li>• ENGIM PIEMONTE ASSOCIAZIONE (IT)</li> <li>• INTERNATIONAL CONSULTING AND MOBILITY AGENCY SOCIEDAD DE RESPONSABILIDAD LIMITADA (ES)</li> <li>• EUROYOUTH Portugal (PT)</li> <li>• FORTES Impresa Sociale Srl (IT)</li> <li>• COMETA FORMAZIONE SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE (IT)</li> <li>• Solaris Foerderzentrum fuer Jugend und Umwelt gGmbH Sachsen (DE)</li> </ul>	<a href="http://www.capulyse.fr/en/project/make-it-happen/">http://www.capulyse.fr/en/project/make-it-happen/</a>	<ol style="list-style-type: none"> <li>(1) Uno “stato dell’arte” sul contesto e sul sostegno esistente agli studenti con disabilità per quanto riguarda l’accesso all’istruzione, alla formazione e all’integrazione professionale in 5 paesi europei: Francia, Italia, Spagna, Germania e Portogallo.</li> <li>(2) Un “Catalogo” che raccoglie le pratiche ispiratrici dei partner associati scelte da ciascun partner per essere consultato durante la TM e inclusi nel “Catalogo delle buone pratiche” (Francia Italia Spagna, Germania e Portogallo).</li> <li>(3) Una rete di partner associati (imprese, associazioni, enti di formazione) si è riunita durante gli incontri transnazionali o durante le attività di comunicazione e promozione del progetto.</li> </ol>
2020-1-IT01- KA202-008596	InterCAT: Squadra internazionale per un turismo circolare ed accessibile	2020-12-01- -2022-11-30	NEW HORIZONS VIA CASTELLO 13, 98079 TUSA, Sicilia, IT	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ecological Future Education (LV)</li> <li>• Previform – Laboratório, Formação, Higiene e Segurança do Trabalho, Lda (PT)</li> <li>• FUNDACION UNIVERSITAT JAUME I-EMPRESA (ES)</li> <li>• ERGASIA EKPAIDEFTIKI ANONYMI ETAIRIA (EL)</li> </ul>	IntercatErasmus – IntercatErasmus	<ol style="list-style-type: none"> <li>(1) Un corso di formazione di 6 giorni per il personale e i formatori sul CAT a Ponte de Lima (Portogallo), durante il quale formatori ed educatori del settore dell’IFP hanno potuto scambiare conoscenze ed esperienze in modo paritetico per migliorare le loro competenze lavorative nel CAT.</li> <li>(2) Un glossario degli argomenti di formazione e delle migliori pratiche per il CAT per l’IFP; è stato un risultato diretto del corso di formazione che ha introdotto concetti chiave e suggerito strumenti di lavoro per trasmetterli efficacemente agli operatori e agli studenti del settore turistico.</li> </ol>





NUMERO DEL PROGETTO	TITOLO	PERIODO DI ATTUAZIONE	CAPO	PARTNERS	SITO	RISULTATI
2019-1-ES01-KA202-064279	Facile da leggere Facile da accedere	2019-10-01– 2022-07-31	FUNDACIÓN ASPAÑIAS BURGOS c/ Federico Olmeda 1-3 bajo, 09006 Burgos, Castilla y León, ES	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cyprus Autistic Association (CY)</li> <li>• aCapo società cooperativa sociale integrata (IT)</li> <li>• IMS Research &amp; Development Center (CY)</li> <li>• E-CODE (SK)</li> <li>• EUROPEAN GRANTS INTERNATIONAL ACADEMY SRL (IT)</li> </ul>	<a href="http://www.acceasyproject.eu">http://www.acceasyproject.eu</a>	<ol style="list-style-type: none"> <li>(1) Base di dati di facile lettura: contiene 410 definizioni relative al patrimonio culturale sviluppate dall'associazione e convalidate da persone con disabilità intellettive e professionisti del patrimonio culturale.</li> <li>(2) Manuale destinato agli operatori del settore del patrimonio culturale: una guida con consigli pratici e istruzioni per rendere il patrimonio culturale in tutte le sue dimensioni accessibile a tutti.</li> <li>(3) Azione di formazione sull'accessibilità cognitiva (MOOC): rivolta ai professionisti del settore del patrimonio culturale, basata sul manuale e sulla banca dati. Offre orientamenti e raccomandazioni per rendere il patrimonio culturale accessibile alle persone con disabilità intellettive.</li> <li>(4) Corso di formazione rivolto a persone che lavorano con persone con disabilità (MOOC), che mira a integrare il patrimonio culturale in programmi di tempo libero, terapeutico e di sviluppo personale per persone con disabilità intellettive o dello sviluppo.</li> <li>(5) Guida alle buone pratiche: la guida offre ai professionisti l'opportunità di vedere esempi di ciò che i musei e i luoghi di interesse culturale europei stanno facendo per accogliere le persone con disabilità intellettive.</li> <li>(6) Rete europea di professionisti dell'accessibilità cognitiva.</li> </ol>
2019-1-FR01-KA202-063197	Media+: Approccio all'accesso alla comunicazione e alla lingua	2019-09-01– 2022-08-31	GROUPEMENT DES ASSOCIATIONS PARTENAIRES D ACTION SOCIALE BAT. D, 2EME ETAGE, 87 RUE DU MOLINEL, 59700 MARCQ EN BAROEUL, FR	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Liceul Tehnologic Special pentru Deficienti de Auz Cluj-Napoca (RO)</li> <li>• Habiliteringens resurscenter, Habilitering och Hälsa, Stockholm (SE)</li> <li>• Centro Educativo Ponce de Leon – Asociación de Gestión Docente y Cultural (ES)</li> <li>• COMPARATIVE RESEARCH NETWORK EV (DE)</li> <li>• Université de Paris (FR)</li> </ul>	<a href="http://www.oiseau-mouche.org">http://www.oiseau-mouche.org</a>	<ol style="list-style-type: none"> <li>(1) Relazione sulla modellazione di un "approccio AAC" e il suo trasferimento: opuscolo e relazione finale in lingua rumena, spagnola e svedese.</li> <li>(2) Un vocabolario, strumento per contestualizzare le definizioni chiave del progetto e i principi fondamentali su cui si basano i diversi approcci.</li> <li>(3) Quadro di competenze francese per professionisti che lavorano con giovani e adulti con disabilità con esigenze di comunicazione specifiche.</li> <li>(4) Una relazione sulla misurazione dell'impatto sui giovani dell'esposizione ad un "approccio all'accesso linguistico": il suo approccio, gli strumenti e la relativa guida per l'utente, nonché i risultati della valutazione;</li> <li>(5) Due opuscoli pedagogici sull'"accesso all'approccio linguistico" per completare una raccolta comprendente due libri precedenti.</li> </ol>



NUMERO DEL PROGETTO	TITOLO	PERIODO DI ATTUAZIONE	CAPO	PARTNERS	SITO	RISULTATI
						<p>(6) Una relazione sullo scambio delle pratiche dei professionisti sordi e raccomandazioni per l'attuazione della formazione dei professionisti sordi.</p> <p>(7) È stata messa a punto una strategia per la diffusione delle opere intellettuali.</p>
2020-1-FR01- KA202-080287	Mettere l'accento sull'inclusione sviluppando l'aiuto reciproco e la solidarietà in Europa	2020-11-01– –2022-10-31	ISSEC PIGIER (ADMINISTRATION AND ACCOUNTING TECHNICAL SCHOOL) Institut Spécialisé de Secrétariat et d'Etudes Comptables 8 rue Françoise d'Eaubonne, 31200 TOULOUSE, Midi-Pyrénées, FR	<ul style="list-style-type: none"> <li>• COLEGIUL NATIONAL GHEORGHE LAZAR (RO) ITE P.Savi (IT)</li> <li>• IES LLOIXA (ES)</li> <li>• Solski center Srečka Kosovela Sezana (SI)</li> <li>• COLEGIO PÚBLICO DE EDUCACIÓN ESPECIAL EL SOMNI (ES)</li> </ul>	<a href="https://vu.fr/a0Ga">https://vu.fr/a0Ga</a>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Questo progetto è un'altra forma di lavoro scolastico: funge da trampolino di lancio per numerosi rilanci motivazionali e costituisce un'applicazione pratica delle competenze studiate. Questo progetto ha reso possibile l'inclusione di studenti con disabilità e/o specifiche difficoltà di apprendimento che negano, rivendicano, vittimizzano o ignorano la natura delle loro difficoltà.</li> <li>• Per tutti gli studenti, questo progetto è stato un'apertura alla differenza. All'interno delle comunità educative, l'accento è stato posto su alcune carenze nell'assistenza e nel sostegno degli studenti in difficoltà. Il confronto dell'individualizzazione della pedagogia nei diversi paesi e per i diversi livelli di studenti ha fornito una buona base per interrogarsi ed evolvere le nostre pratiche. I partner hanno condiviso pratiche innovative e adattato strumenti pedagogici nell'ambito della loro rete.</li> <li>• Questo progetto ha moltiplicato e diversificato gli incontri con associazioni o persone con disabilità, consentendo loro di sensibilizzare un nuovo pubblico e di sollecitare volontari per momenti di condivisione, accompagnamento o animazione.</li> </ul>
2020-1-BE01- KA202-074992	Accesso ad un ambiente inclusivo di formazione professionale e scolastica	2020-09-01– –2023-04-30	ALPHABET FORMATION RUE VICTOR OUDART 7, 1030 BRUSSELS, BE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• associação de apoio ao traumatizado crânio encefalico e suas famílias (PT)</li> <li>• FUNDACION TUTELAR TREVOL DE LA COMUNIDAD VALENCIANA (ES)</li> <li>• INOVA+ – INNOVATION SERVICES, SA (PT)</li> <li>• INSTALOFI LEVANTE SL (ES), E.R.I.FO. – Ente di Ricerca e Formazione(IT)</li> <li>• VIVA FEMINA (PL)</li> <li>• Profesionalna gimnaziya po turizam „D-r Vasil Beron” (BG)</li> <li>• CAPODARCO FORMAZIONE IMPRESA SOCIALE SRL (IT)</li> </ul>	<a href="http://www.activeterasmusplus.org">http://www.activeterasmusplus.org</a>	<p>(1) ACTI(n)VATE Multimedia Resource è un prodotto multimediale completo costituito da una piattaforma online e da un e-book contenente i risultati raccolti dalle diverse attività progettuali (workshop, laboratori, interviste) attraverso le quali gli utenti con disabilità hanno avuto la possibilità di interagire ed esprimere i propri problemi, fornendo utili spunti per lo sviluppo di un programma di formazione specifico per tutor aziendali che lavorano con persone con disabilità.</p> <p>(2) MY COACH – Programma di Ricerca e Curriculum per allenatori pro-inclusione all'interno dell'azienda è un percorso formativo standardizzato per l'interno dell'azienda che fornisce loro una serie di competenze per diventare in grado di promuovere l'autonomia, la comunicazione e l'integrazione delle persone con disabilità sul posto di lavoro.</p>

NUMERO DEL PROGETTO	TITOLO	PERIODO DI ATTUAZIONE	CAPO	PARTNERS	SITO	RISULTATI
						<p>(3) PARTICIPACTIN è il programma d'azione PILOT BLENDED che consentirà l'attuazione di un test di pilotaggio coerente del programma curricolare (IO2), coinvolgendo 10 formatori e 20 persone con disabilità in ogni Paese partner, per un numero totale di 60 formatori e 120 utenti.</p> <p>(4) ACTINBOOK - Manuale per il riconoscimento e la convalida dell'apprendimento informale e non formale acquisito nel quadro di schemi WBL da persone con disabilità (Manuale per il riconoscimento e la convalida dell'apprendimento informale e non formale acquisito nel quadro di schemi WBL da persone con disabilità) contiene linee guida per il riconoscimento e la convalida dell'apprendimento informale e non formale acquisito nel quadro di schemi WBL da persone con disabilità.</p>
2020-1-NO01-KA202-076463	Neurodivergente – Ottimizzazione dei risultati di apprendimento per i giovani adulti con diagnosi di sindrome di Asperger nell'IFP, attraverso un programma di formazione funzionale	2020-09-01–2023-02-28	Godalen Videregående Skole Østre ring 55, 4015 Stavanger, Rogaland, NO	<ul style="list-style-type: none"> <li>INTERNATIONAL SCHOOL AT SOTOGRADE, S.L. (ES)</li> <li>Autismeforeningen i Norge (NO)</li> <li>HOEGSKOLAN KRISTIANSTAD (SE)</li> <li>AUTISME-EUROPE AISBL (BE)</li> <li>Riga 5th Primary School – Development Center (LV)</li> <li>BILDUNGSDIREKTION FUER WIEN (AT)</li> </ul>	<a href="http://neurodivergent.eu">http://neurodivergent.eu</a>	<p>(1) Un pacchetto di formazione per formatori nella IFP iniziale su studenti affetti da sindrome di Asperger</p> <p>(2) Prova pilota dei materiali sviluppati</p> <p>(3) Una guida per gli studenti Asperger</p> <p>(4) Linee guida didattiche e schema curriculare</p> <p>(5) Formazione sulla mobilità a breve termine Il corso per formatori per formatori</p>
2020-1-RO01-KA202-079877	Futuro equo in Europa	2020-11-01–2022-10-31	Asociatia Centrul European pentru Integrare Socioprofessionala ACTA Sf.Apostol Andrei 81, 410333 Oradea, Nord-Vest, RO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Polska Fundacja Osrodkow Wspomagania Rozwoju Gospodarczego OIC POLAND z siedziba w Lublinie (PL)</li> <li>ACTION SYNERGY SA (EL)</li> <li>G.G. EUROSUCCESS CONSULTING LIMITED (CY)</li> <li>CO-LABORY (IT)</li> </ul>	<a href="http://equality-future.eu/">http://equality-future.eu/</a>	<p>(1) Guida EFE sulle buone pratiche di inclusione - ricerca sulle migliori pratiche, iniziative, strategie</p> <p>(2) Kit Giorni di Lavoro - suddiviso in tre sezioni: – per le organizzazioni di accoglienza - per sostenere le organizzazioni che offrono posti di lavoro – per il personale di supporto - per sostenere i lavoratori che necessitano di strumenti teorici e pratici per sviluppare un vero lavoro di squadra – per le persone con disabilità - una migliore integrazione nel posto di lavoro, grazie a conoscenze specifiche e trasversali e strumenti teorici pratici pronti all'uso.</p>

NUMERO DEL PROGETTO	TITOLO	PERIODO DI ATTUAZIONE	CAPO	PARTNERS	SITO	RISULTATI
						(3) la piattaforma di e-learning; <a href="https://intro.actionelearning.eu/">https://intro.actionelearning.eu/</a> (4) Strumento TIC - identificazione e diagnosi delle competenze necessarie. <a href="https://efe-test.oic.lublin.pl/">https://efe-test.oic.lublin.pl/</a>
2019-1-IT01-KA202-007790	Promuovere l'accesso alla mobilità nell'IFP per i giovani con SEN	2019-10-01–2022-07-31	FORTES Impresa Sociale Srl V.le G. Verdi, 64, 36100 Vicenza, Veneto, IT	<ul style="list-style-type: none"> <li>• North West Academy of English Limited Ireland (IE)</li> <li>• OSENGO (FR)</li> <li>• SEMPER AVANTI (PL)</li> <li>• Qualo training &amp; mobility, s.r.o. (CZ)</li> <li>• Institute Perspectives (BG)</li> <li>• INNOGROWTH – European Association for Innovation and Growth (BG)</li> <li>• FUNDACION OBRA SOCIAL Y MONTE DE PIEDAD DE MADRID (ES)</li> </ul>	<a href="https://www.fortes.it">https://www.fortes.it</a>	(1) Cooperazione consolidata o rafforzata tra organizzazioni europee mediante lo scambio di esperienze. (2) Sviluppo di partenariati locali tra istituti di apprendimento, imprese e organismi intermedi. (3) Sensibilizzazione delle autorità locali e delle parti interessate all'inclusione sociale, alla non discriminazione, all'accesso alla persone svantaggiate.
2018-1-BG01-KA202-047863	Sviluppo professionale di tutor e formatori IFP per migliorare l'inclusione sociale nell'apprendimento basato sul lavoro	2018-10-01–2021-01-31	Profesionalna gimnaziya po turizam „D-r Vasil Beron” Tzanko Tzerkovski 1, 5000 Veliko Tarnovo, Велико Търново (Veliko Tarnovo) BG	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Centro San Viator (ES)</li> <li>• EUROPEAN FORUM OF TECHNICAL AND VOCATIONAL EDUCATION AND TRAINING (BE)</li> <li>• Scoala Profesionala Speciala Samus (RO)</li> <li>• Hermes Corporation Ltd (MT)</li> <li>• Reattiva – Regione Europa Attiva (IT)</li> </ul>	<a href="http://www.vet4all.org/">http://www.vet4all.org/</a>	(1) VET4ALL Linee guida didattiche per la formazione del personale IFP che lavora con studenti con disabilità/esigenze particolari. Si tratta di una presentazione compatta di come organizzare e attuare il processo didattico quando si tratta di studenti con disabilità/esigenze particolari; come sostenerli durante il WBL/stage anche a livello UE nei programmi di mobilità. (2) VET4ALL Curriculum formativo per la formazione del personale IFP che lavora con studenti con disabilità/esigenze particolari. Comprende una parte teorica e l'offerta di competenze concrete al gruppo target quando si tratta di studenti con disabilità/esigenze speciali. (3) Vademecum VET4ALL per i mentori in azienda. Si tratta di uno strumento molto pratico da distribuire ai formatori/Mentori al fine di sostenere gli studenti con disabilità/esigenze particolari durante la loro esperienza WBL. L'occupazione assistita è al centro del Vademecum. (4) VET4ALL Vademecum sulla mobilità per accompagnatori di studenti con disabilità/esigenze particolari. Questo risultato ha lo scopo di sostenere gli accompagnatori, in genere insegnanti.



NUMERO DEL PROGETTO	TITOLO	PERIODO DI ATTUAZIONE	CAPO	PARTNERS	SITO	RISULTATI
2018-1-FR01- KA202-048122	Partenariato europeo per una migliore inclusione dei tirocinanti disabili nella formazione professionale permanente	2018-09-01- -2021-02-28	GIP FORMATION CONTINUE ET INSERTION PROFESSION- NELLE DE L ACADEMIE DE CRETEIL 12 RUE GEORGES ENESCO, 94025 CRETEIL, Île de France, FR	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Innova Sozialwerk e.V. (DE)</li> <li>• CONFEDERACION NACIONAL DE CENTROS ESPECIALES DE EMPLEO (ES)</li> <li>• GIP FORMATION CONTINUE ET INSERTION PROFESSIONNELLE (FR)</li> <li>• GIP FCIP DE PARIS (FR)</li> <li>• FOLKUNIVERSITETET STIFTELSEN VID LUNDS UNIVERSITET (SE)</li> </ul>	<a href="https://cafoc.forpro-creteil.org/">https://cafoc.forpro-creteil.org/</a>	Una serie di buone pratiche da Francia, Germania, Spagna e Svezia.
2019-1-FI01- KA202-060766	Rafforzare l'inclusione degli studenti con bisogni speciali attraverso la Pedagogia Positiva	2019-09-01- -2022-12-31	Suomen Diakoniaopisto SDO OY Alppikatu 2 a, 00530 Helsinki, Helsinki- Uusimaa, FI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Katholische Jugendfürsorge der Diözese Regensburg e. V. (DE)</li> <li>• LEAP Beausoleil (FR)</li> </ul>	<a href="http://www.sdo.fi">www.sdo.fi</a>	<p>L'obiettivo era quello di aumentare le pari opportunità per tutti gli studenti nelle attività internazionali. Numero previsto di studenti con diagnosi speciali che hanno partecipato per la prima volta a livello internazionale all'estero (tre studenti per paese di ciascuna organizzazione). Si è trattato di un progetto su piccola scala che ha chiaramente apportato un valore aggiunto al personale offrendo opportunità di scambio di buone pratiche pedagogiche positive tra i partner stranieri. Team di gestione imparato, come organizzare viaggi di sicurezza per gli studenti con esigenze speciali e come selezionare le persone di sostegno giuste.</p> <p>Gli studenti di ciascuna organizzazione hanno partecipato molto attivamente, quando hanno ospitato ospiti PICCIS nella propria organizzazione.</p> <p>Ciò ha chiaramente favorito il benessere e l'immagine positiva di sé degli studenti. Esperienze positive durante gli studi ridurranno l'abbandono scolastico e promuoveranno una prosecuzione positiva e l</p> <p>Per il personale, l'obiettivo del progetto era quello di integrare i metodi della pedagogia positiva nella vita quotidiana degli istituti partner dopo la conclusione del progetto. Il progetto ha soddisfatto le esigenze di sviluppo delle organizzazioni partecipanti e quindi l'impatto a livello individuale e organizzativo è altrettanto atteso - pedagogia positiva come base dell'insegnamento quotidiano in ogni organizzazione.</p>



NUMERO DEL PROGETTO	TITOLO	PERIODO DI ATTUAZIONE	CAPO	PARTNERS	SITO	RISULTATI
2019-1-ES01-KA202-064569	STUDENTI VET IN AZIENDE TECNOLOGICHE una rete di mobilità degli studenti VET nel settore tecnologico attraverso un ambiente virtuale con materiali specifici per il pensiero critico	2019-09-01–2022-08-31	Ikasia Technologies s.l. c/ Zamora n°2 – bajo, 46100 Burjassot, Comunidad Valenciana, ES	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1<sup>st</sup> EPAGELMATIKO LYKEIO KATO ACHAIAS (EL)</li> <li>• Somatica, Materials &amp; Solutions Lda (PT)</li> <li>• UNIVERSIDADE DO MINHO (PT)</li> <li>• INSTITUTO DE EDUCACIÓN SECUNDARIA POLITÉCNICO (ES)</li> <li>• CIFP Hesperides (ES)</li> <li>• Smallcodes srl (IT)</li> </ul>	<a href="http://www.criticalthinking4vet.eu/EP2019/">http://www.criticalthinking4vet.eu/EP2019/</a>	<p>(1) AL TUO FIANCO, un software didattico che consente agli studenti di affrontare le sfide della mobilità professionale e di generare apprendimento collaborativo con altri studenti del programma E+ in tutta Europa. Offre inoltre strumenti di formazione, monitoraggio e sostegno per gli studenti, meccanismi di contatto e di follow-up per i tutor e un processo automatico di convalida ECVET.</p> <p>(2) CORSO DIGITALE PERSONALIZZATO PER LA FORMAZIONE DEL LAVORO IN UN CENTRO TECNOLOGICO, rivolto agli studenti IFP per acquisire le competenze e le competenze necessarie per partecipare alle aziende tecnologiche, attraverso il pensiero critico e le competenze che ne favoriscono l'inclusione sociale e lavorativa.</p>
2019-1-DE02-KA202-006190	Inclusione sociale attraverso la mobilità nell'istruzione e formazione professionale	2019-12-01–2022-05-31	Berufliches Schulzentrum 7 der Stadt Leipzig An der Querbrite 8, 04129 Leipzig, SACHSEN, DE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rectorat de Lyon (FR)</li> <li>• Associacio Programes Educatius Open Europe (ES)</li> <li>• Lycee Professionnel Pierre Desgranges (FR)</li> <li>• G.G. EUROSUCCESS CONSULTING LIMITED (CY)</li> <li>• WISAMAR BILDUNGSGESELLSCHAFT GEMEINNUTZIGE GMBH (DE)</li> <li>• 1<sup>st</sup> ERGASTIRIAKO KENTRO PATRAS (EL)</li> </ul>	<a href="https://vet.eu-mobility.eu">https://vet.eu-mobility.eu</a>	<p>(1) Una guida per educatori / insegnanti IFP: contiene informazioni sul ruolo degli educatori e dei genitori, sulle strategie motivazionali, sull'apprendimento interculturale e, naturalmente, sulla mobilità internazionale</p> <p>(2) Modulo di formazione Interculturale: la prima parte del programma di formazione offre uno sguardo sulla diversità culturale dei nostri paesi partner Cipro, Spagna, Francia, Grecia e Germania. La seconda parte offre agli insegnanti e agli educatori una formazione sull'interculturalità, che può essere utilizzata per preparare gli studenti alla mobilità, ma anche per rafforzare l'apprezzamento della diversità culturale all'interno della comunità scolastica.</p> <p>(3) Applicazione web "Move in Europe": una piattaforma web che prepara la formazione e le situazioni professionali più frequenti nel campo dell'ingegneria elettronica/elettrica e gastronomia/catering, anche per quanto riguarda il linguaggio tecnico. Per ogni area e paese target sono disponibili video nelle lingue nazionali e in inglese, con trascrizioni nelle lingue del progetto. Inoltre, abbiamo ideato una serie di quiz per la preparazione linguistica e culturale.</p>



NUMERO DEL PROGETTO	TITOLO	PERIODO DI ATTUAZIONE	CAPO	PARTNERS	SITO	RISULTATI
2019-1-RO01-KA202-063844	Servizio di turismo inclusivo	2019-11-01–2022-08-31	Asociatia Socio-Culturala „Sfantul Ioan Botezatorul” Berbesti Targu Gangulesti nr.303, 247030 Berbesti, Sud-Vest Oltenia, RO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Novocasa Silla S.L. (ES)</li> <li>• EFTHYMIOS LYTSIKAS &amp; SIA EE (EL)</li> <li>• PUBLIC VOCATIONAL TRAINING INSTITUTE OF CHAIDARI (EL)</li> <li>• S.C.Rafi si Gaby S.R.L (RO)</li> </ul>	<a href="https://inclusive-tourism-service.com/">https://inclusive-tourism-service.com/</a>	<ol style="list-style-type: none"> <li>(1) Miglioramento del corso di formazione nel settore del turismo - verrà aggiunto un nuovo modulo relativo a come trattare con i clienti con esigenze particolari;</li> <li>(2) Guida di istruzioni per i dipendenti dell'hotel - Come trattare con i clienti con esigenze particolari.</li> <li>(3) Diario online dei partecipanti alla formazione.</li> </ol>



## LITERATURE

### CAPITOLO 1

#### Cosa dovrete sapere sulla disabilità

(Dobre Kadry. Centro di ricerca e formazione, Polonia)

1. European Commission Eurostat. Activity limitations due to Health Problems. Disponibile online: <https://ec.europa.eu/eurostat/en/web/products-eurostat-news/-/ddn-20191128-1>.
2. European Commission Eurostat. Self-Perceived Long-Standing Limitations in Usual Activities due to Health Problem by Sex, Age and Labour Status. Disponibile online: [https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/hlth\\_silc\\_06/default/table?lang=en](https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/hlth_silc_06/default/table?lang=en)
3. Hofstede G. Dimensionalizing Cultures: The Hofstede Model in Context. Onl Read Psych Cult 2011; 2, 1.
4. Hofstede GH, Hofstede GJ and Minkov M. Cultures and organizations: Software of the mind. Intercultural cooperation and its importance for survival. 3rd ed. New York: McGraw-Hill, 2010.
5. The World Bank Group. Disability Inclusion. Disponibile online: <https://www.worldbank.org/en/topic/disability>.
6. World Health Organization. 10 Facts on Disability. Disponibile online: <https://www.who.int/features/factfiles/disability/en/>
7. United Nations. Building Back Better: Toward a Disability-Inclusive, Accessible and Sustainable Post COVID-19World. Disponibile online: <https://www.un.org/en/observances/day-of-persons-with-disability>
8. People with disability – a guide for co-workers. Project ESF Go4Diversity. Copyright Dobre Kadry. Research and Training Centre Ltd. Wrocław 2021.
9. Osoby z niepełnosprawnością w pracy. Niepełnosprawność to tylko jeden z aspektów normalnego życia. Project ESF Go4Diversity. Copyright Dobre Kadry. Research and Training Centre Ltd. Wrocław 2019.

### CAPITOLO 2

#### Preparazione degli studenti con disabilità alla mobilità internazionale

(Associazione Mundus, Spagna)

1. Agence Erasmus+ France Jeunesse & Sport. BEYOND DISABILITIES EUROPEAN MOBILITY FOR ALL! [https://www.salto-youth.net/downloads/4-17-3652/Guide\\_Erasmusplus\\_Mobility\\_Disability\\_EN.pdf](https://www.salto-youth.net/downloads/4-17-3652/Guide_Erasmusplus_Mobility_Disability_EN.pdf)
2. INCLUSIVE MOBILITY ALLIANCE. Recommendations on making the Erasmus programme 2021–2027 more inclusive: <https://epfime.inclusivemobility.eu/ima/booklet>
3. Making mobility programmes more inclusive for students with disabilities
4. Lorraine Gallagher, Dara Ryder (2020) Inclusive Mobility – Guidelines for higher education institutions: [https://www.siho.be/sites/default/files/making\\_mobility\\_programmes\\_more\\_inclusive\\_for\\_students\\_with\\_disabilities.pdf](https://www.siho.be/sites/default/files/making_mobility_programmes_more_inclusive_for_students_with_disabilities.pdf)
5. INCLUSIVE MOBILITY: SUPPORTING STUDENTS WITH SPECIAL NEEDS AT EU LEVEL: <https://mob4all.ulyseus.eu/wp-content/uploads/sites/3/2022/02/MOB4ALL-GLOBAL-REPORT.pdf>



### CAPITOLO 3

#### Preparazione degli accompagnatori alla mobilità internazionale (Istituto per la Formazione, l'Occupazione e la Mobilità, Italia)

1. CENTERS FOR DISEASE CONTROL AND PREVENTION  
[https://www.cdc.gov/ncbddd/disabilityandhealth/disability.html#:~:text=What%20is%20disability%3F,around%20them%20\(Cosallistumin-en%20rajoitukset\)](https://www.cdc.gov/ncbddd/disabilityandhealth/disability.html#:~:text=What%20is%20disability%3F,around%20them%20(Cosallistumin-en%20rajoitukset))
2. WORLD HEALTH ORGANIZATION  
<https://www.who.int/classifications/international-classification-of-functioning-disability-and-health>
3. ON MY OWN AT WORK  
<https://site.unibo.it/almaengage/it/progetti/omo-on-my-own-at-work>
4. ALL INCLUSIVE SCHOOL  
<https://allinclusiveschool.eu/>
5. EXCHANGEABILITY  
<https://exchangeability.eu/>
6. INTERNATIONAL MOBILITY WITH DISABILITIES  
<https://mobility-with-disabilities.org/>
7. MAKING MOBILITY PROGRAMMES MORE INCLUSIVE FOR STUDENTS WITH DISABILITIES  
[https://epfime.inclusivemobility.eu/docs/Website\\_Booklet\\_Inclusive\\_MobilityTAGS.pdf](https://epfime.inclusivemobility.eu/docs/Website_Booklet_Inclusive_MobilityTAGS.pdf)

### CAPITOLO 4

#### Sostegno all'istruzione professionale per i disabili (Università XAMK, Finlandia)

1. Eriksson, Susan (2017): Palvelujärjestelmän ammattilaisten käsitykset oppimisvaikeuksista ja erityisen tuen tarpeesta nuorten siirtymävaiheissa koulutuksesta työelämään. [Professionals' views concerning learning disability and need for special support for young people in transition from education to working life.] In Aaltonen, S. & Kivijärvi, A. (eds.): Nuoret aikuiset hyvinvointipalvelujen käyttäjinä ja kohteina. [Young adults as welfare service users and objects.] Helsinki: Youth Research Society/Youth Research Network. 79–101.
2. Eriksson, Susan, Teittinen, Antti & Klem, Simo (2017): Oikeisiin töihin oppimisvaikeuksista huolimatta – yksilökeskeisen työnhakuvalmennuksen kokeilu Etelä-Savossa. [Real job despite of learning disability. piloting person-centered support for job-seeking in South Savonia.] Xamk kehittää 33, Kaakkois-Suomen ammattikorkeakoulu, URN:ISBN:978-952-344-064-7
3. Finlex, 2022. Laki ammatillisesta koulutuksesta 2017: 531. Annettu 11.8.2017. [Law on Vocational Education] Accesso: <https://finlex.fi/fi/laki/ajantasa/2017/20170531>
4. Goman, Jani; Hievanen; Raisa; Kiesi, Johanna; Huhtanen, Mari; Vuojus, Taneli; Eskola, Seija; Karvonen, Seija; Kullas-Norrgård, Kristina; Lahtinen, Tuomo; Anneli Majanen, Anneli & Ristolainen, Jaakko (2021): Eryitynen tuki voimavaraksi – arviointi ammatillisen koulutuksen erityisestä

- tuesta. [The provision of special support in vocational education and training]. Kansallinen koulutuksen arviointikeskus: Julkaisuja 17: 2021. [Finnish Education Evaluation Center. Publications 17: 2021]
5. <https://karvi.fi/en/vocational-education/thematic-system-evaluations/the-provision-of-special-support-in-vocational-education-and-training/>
  6. [https://karvi.fi/wp-content/uploads/2021/12/KARVI\\_1721.pdf](https://karvi.fi/wp-content/uploads/2021/12/KARVI_1721.pdf)
  7. Hirvonen, Maija, Ladonlahti, Tarja & Pirttimaa, Raija (2009) 'Ammatillisesta erityisopetuksesta tuettuun ammattiin opiskeluun – näkökulmia ammatillisen erityisopetuksen ja koulutuksen kehittämiseen. [From vocational special training to supported vocational studies – perspectives on the development of vocational special needs education.]' Kasvatus, 40 (2), pp. 158–67.
  8. Hirvonen, Maija (2010): From vocational training to open learning environments: Vocational special needs education during change. Journal of Research in Special Educational Needs 11 (2): 141–148.
  9. Niemi, Anna-Maija & Mietola, Reetta (2023): Exclusively included? Finland's Inclusion Success Story and Hidden Dual System of Mainstream and Special Needs Education. In: Thrupp, M., Seppänen, P., Kauko, J., Kosunen, S. (eds) Finland's Famous Education System. Springer, Singapore. [https://doi.org/10.1007/978-981-19-8241-5\\_26](https://doi.org/10.1007/978-981-19-8241-5_26)
  10. Pirttimaa, Raija & Hirvonen, Maija (2014): From special tasks to extensive roles: the changing face of special needs teachers in Finnish vocational further education. Journal of Research in Special Educational Needs
  11. Official Statistics of Finland (OSF): Support for learning [e-publication]. ISSN=1799-1617. 2020. Helsinki: Statistics Finland [ultima data di lettura: 12.8.2022]. Accesso: [http://www.stat.fi/til/erop/2020/erop\\_2020\\_2021-06-08\\_tie\\_001\\_en.html](http://www.stat.fi/til/erop/2020/erop_2020_2021-06-08_tie_001_en.html)
  12. [https://www.stat.fi/til/erop/2020/erop\\_2020\\_2021-06-08\\_en.pdf](https://www.stat.fi/til/erop/2020/erop_2020_2021-06-08_en.pdf)
  13. Sandberg, Erja (2017): Ammatillisen koulutuksen pedagogisten tukitoimien paketti. [Package of pedagogical support practices in vocational education]. <https://erjasandberg.fi/amatillisen-koulutuksen-pedagogisten-tukitoimien-paketti/>

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia solo quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia Esecutiva per l'Istruzione, gli Audiovisivi e la Cultura (EACEA) dell'Unione Europea. Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili di tali opinioni.



Co-funded by  
the European Union



Zespół Szkół  
Ponadpodstawowych  
w Bystrzycy Kłodzkiej  
ul. Juliusza Słowackiego 4,  
57-500 Bystrzyca Kłodzka  
Polonia

<https://www.zspbystrzyca.com.pl/>



Dobre Kadry. Centrum  
badawczo-szkoleniowe  
Sp. z o.o.  
ul. Jęczyńska 10/1  
53-507 Wrocław  
Polonia

<https://dobrekadry.pl/>



Asociación Mundus  
Paseo Pamplona 15,  
50004 Zaragoza  
Tlf: +34 651891367  
Spagna

<https://mundusgroup.com/>



Institute for Training,  
Employability  
and Learning Mobility  
Via Emilia Ponente, 129,  
40133, Bologna  
Italia

<https://www.ifom.info>



South Eastern Finland  
University  
of Applied Sciences  
Patteristonkatu 3D  
50101 Mikkeli  
Finlandia

<https://www.xamk.fi/en>